SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 202

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 1° settembre 1986 — SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO MINISTERIALE 30 luglio 1986.

Approvazione di tabelle UNI-CIG, di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1083, sulla sicurezza di impiego del gas combustibile (9° Gruppo).

86A6006

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 giugno 1986, n. **531.**

Proroga del termine previsto dall'art. 2, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 1983, n. 495, recante dichiarazione di pubblica utilità per alcune opere da costruirsi a cura della Marina militare in comune di Torretta.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 11 e 13 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto presidenziale 6 giugno 1983, n. 495, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 26 settembre 1983, relativo alla dichiarazione di pubblica utilità di opere da costruirsi dalla Marina militare in agro del comune di Torretta (Palermo);

Considerato che non sarà possibile, per motivi di carattere tecnico, iniziare i lavori dell'opera militare prima della scadenza del termine di anni tre, all'uopo previsto nell'art. 2, comma secondo, del citato decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 1983, n. 495;

Ritenuto che, nella fattispecie, ricorrono i presupposti di cui all'art. 13 della citata legge 25 giugno 1865, n. 2359, comma secondo, per la proroga del termine entro il quale per esigenze della Difesa nazionale, in comune di Torretta (Palermo), dovranno avere inizio i lavori;

Sulla proposta del Ministro della difesa;

Decreta:

Articolo unico

Il termine per l'inizio del lavori previsto dall'art. 2, secondo comma, del decreto presidenziale 6 giugno 1983, n. 495, citato nelle premesse, è prorogato di mesi ventiquattro.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1986

COSSIGA

SPADOLINI, *Ministro della difesa*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1986
Registro n. 27 Difesa, foglio n. 68

86G0887

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 aprile 1986.

Ulteriore individuazione di comuni danneggiati dalle eccezionali calamità naturali ed avversità atmosferiche dei mesi di dicembre 1984 e gennaio 1985, nonché rettifica di precedenti elencazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

E

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 9 della legge 13 maggio 1985, n. 198, recante interventi in favore delle imprese industriali, commerciali, artigiane, alberghiere, turistiche e della pesca, aventi impianti danneggiati dalle eccezionali calamità naturali ed avversità atmosferiche dei mesi di dicembre 1984 e gennaio 1985;

Visto il proprio decreto in data 21 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1985, registro n. 14 Industria, foglio n. 128, con il quale sono stati individuati i comuni danneggiati dalle anzidette calamità naturali ed avversità atmosferiche;

Considerato che da successivi accertamenti è emerso che sono stati danneggiati altri comuni oltre quelli già individuati con il sopracitato decreto 21 ottobre 1985, mentre sono risultati non danneggiati, relativamente ai settori indicati dall'art. 9, primo comma, della citata legge n. 198, alcuni comuni delle province di Modena, Piacenza e Reggio Emilia già compresi nel precedente decreto:

Decreta:

Art. 1.

Gli interventi di cui all'art. 9, primo e secondo comma, della legge 13 maggio 1985, n. 198, si applicano anche nei comuni delle seguenti province:

Provincia di Alessandria

Cassine
Silvano d'Orba

Provincia di Vercelli

Borriana
Cossato
Massazza
Valdengo
Valle Mosso
Vigliano Biellese

Provincia di Brescia

Urago d'Oglio

Provincia di Como

Albiolo
Alserio
Annone di Brianza
Appiano Gentile
Asso
Ballabio
Bellano
Beregazzo con Figliaro
Binago
Bosisio Parini
Bregnano
Brenna
Brienno
Brunate
Bulgarogrosso
Carate Urio
Carbonate
Carlazzo
Caslino d'Erba
Cassago Brianza

Carvagna
Cernobbio
Cortenova
Costa Masnaga
Cremeno
Dervio
Dosso del Liro
Eupilio
Faggeto Lario
Faloppio
Galbiate
Grandola ed Uniti
Griante
Laglio
Lambrugo
Lanzo d'Intelvi
Lomagna
Luisago
Lurate Caccivio
Malgrate
Maslianico
Merate
Merone
Moltrasio
Montano Lucino
Montevecchia
Mozzate
Novedrate
Olgiate Comasco
Plesio
Ponte Lambro
Porlezza
Rogeno
Rovellasca
Rovello Porro
San Fermo della Battaglia
Senna Comasco
Sirtori
Valmorea
Valsolda

Provincia di Milano

Arconate
Barlassina
Cambiago
Cavenago di Brianza
Cinisello Balsamo
Codogno
Crespiatica
Gorgonzola
Guardamiglio
Limbiate
Lodi
Mezzago
Motta Visconti
Paullo
Pogliano Milanese
Pregnana Milanese
San Colombano al Lambro
San Giorgio su Legnano
Segrate
Senago
Seregno
Solaro
Triuggio

Provincia di Pavia

Belgioioso

Provincia di Varese

Albizzate
Brissago Valtravaglia
Cavaria con Premezzo
Gorla Minore

Provincia di Rovigo

Adria
Ariano nel Polesine
Badia Polesine
Bergantino
Castelnovo Bariano
Ceregnano
Contarina
Donada
Ficarolo
Giacciano con Baruchella
Lendinara
Occhiobello
Pincara
Polesella
Porto Tolle
Rosolina
Rovigo
San Martino di Venezze
Taglio di Po

Provincia di Treviso

Possagno

Provincia di Vicenza

Altissimo
San Nazario

Provincia di Forlì

Misano Adriatico
Monte Gridolfo

Provincia di Piacenza

Cadeo
Calendasco
Castel San Giovanni
Vigolzone

Provincia di Reggio Emilia

Gattatico
Montecchio Emilia
Quattro Castella

Provincia di Ancona

Tutti i comuni

Provincia di Pesaro e Urbino

Gabicce Mare

Provincia di Lucca

Viareggio

Provincia di Perugia

San Giustino
Scheggia e Pascelupo
Todi
Umbertide

Provincia di Terni

Acquasparta
Allerona
Arrone
Baschi
Narni
Orvieto
Otricoli
San Gemini
Terni

Provincia di Frosinone

Alatri
Anagni
Arpino
Cassino
Ceccano
Ceprano
Esperia
Ferentino
Fontana Liri
Frosinone
Isola del Liri
Monte S. Giovanni Campano
Paliano
Patrica
Roccasecca
San Giorgio a Liri
Sora
Veroli

Provincia di Roma

Nettuno

Provincia di Campobasso

Limosano

Provincia di Potenza

Anzi
Avigliano
Bella
Brindisi Montagna
Calvello
Castelmezzano
Castelsaraceno
Castronuovo di Sant'Andrea
Filiano
Gallicchio
Genzano di Lucania
Guardia Perticara
Latronico
Laurenzana
Lauria
Lavello
Melfi
Muro Lucano
Noepoli
Palazzo San Gervasio
Pescopagano
Pietragalla
Pietrapertosa
Pignola
Potenza
Rionero in Vulture
Roccanova
Ruoti
San Costantino Albanese
San Fele
Sant'Arcangelo
Savoia di Lucania
Senise
Terranova di Pollino
Tito
Tolve
Vaglio Basilicata
Vietri di Potenza
Viggianello
Viggiano

Provincia di Catanzaro

Botricello
Cardinale
Catanzaro
Crotone

Curinga
Decollatura
Filadelfia
Gagliato
Girifalco
Lamezia Terme
Maida
Mileto
Olivadi
Pizzo Calabro
S. Gregorio d'Ippona
Sellia
Sellia Marina
Serra San Bruno
Serrastreta
Simiri Crichi (loc. Marincoli)
Strongoli
Vibo Valentia

Provincia di Reggio Calabria

Stilo

Art. 2.

Per le province di Modena, Piacenza e Reggio Emilia, a rettifica degli elenchi riportati nel decreto 21 ottobre 1985, si escludono dall'applicazione degli interventi di cui all'art. 9, primo e secondo comma, della legge 13 maggio 1985, n. 198, i seguenti comuni:

Provincia di Modena

Bastiglia
Fanano
Fiumalbo
Frassinoro
Guiglia
Montecreto
Montefiorino
Montese
Palagano
Pavullo nel Frignano
Pieve Pelago
Polinago
Prignano sulla Secchia
Ravarino
Riolunato
San Cesario sul Panaro
San Possidonio
San Prospero
Sestola
Soliera
Zocca

Provincia di Piacenza

Bettola
Corte Brugnatella
Farini d'Olmo
Ferriere
Morfasso
Ottone
Pecorara
Podenzano
Ponte dell'Olio
Vernasca
Zerba

Provincia di Reggio Emilia

San Polo d'Enza
Vetto

Art 3.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 aprile 1986

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
CRAXI

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
ALTISSIMO

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 giugno 1986
Registro n. 8 Industria, foglio n. 326

86A6220

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 23 giugno 1986.

Determinazione del numero delle imprese soggette al controllo sistematico delle operazioni di finanziamento FEOGA, nonché dei criteri per il coordinamento e l'espletamento del controllo stesso.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, DEL TESORO E PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE

Visto il trattato istitutivo della Comunità economica europea, ratificato con legge 14 ottobre 1957, n. 1203;

Vista la direttiva n. 77/435 del Consiglio delle Comunità europee in data 27 giugno 1977, relativa ai controlli, da parte degli Stati membri, delle operazioni che rientrano nel sistema di finanziamento del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, sezione garanzia (FEOGA);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 447, con il quale è stata recepita nell'ordinamento la direttiva predetta;

Considerato che l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 447, dispone che il numero delle imprese soggette al controllo sistematico delle operazioni di finanziamento nonché i criteri per il coordinamento e l'espletamento del controllo stesso debbano essere annualmente determinati con decreto del Ministro delle finanze di concerto con i Ministri dell'agricoltura e delle foreste, del tesoro e per il coordinamento delle politiche comunitarie;

Considerato che lo stesso art. 3 fissa al secondo comma i princìpi per la determinazione del numero delle imprese da assoggettare a controlli sistematici;

Considerato che ai sensi dello stesso art. 3, terzo comma, le imprese assoggettabili a controllo devono essere scelte secondo criteri che garantiscano la rappresentatività nel sistema di finanziamento FEOGA;

Considerato che occorre indicare, ai fini del più efficace controllo, i servizi competenti a soddisfare le richieste di informazioni di cui all'art. 6 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 447/82;

Considerata l'esigenza di ripartire i controlli nell'ambito delle amministrazioni interessate e di individuare i funzionari addetti al controllo secondo i rispettivi settori di competenza;

Considerato che con regolamento CEE n. 652/79 del Consiglio del 29 marzo 1979, gli importi fissati in U.C. per l'applicazione della politica agricola sono espressi in ECU mediante un coefficiente di 1,208953 e che, pertanto, occorre determinare il controvalore di cui all'art. 2, paragrafo 2, della direttiva n. 77/435, applicabile al 31 dicembre 1985, secondo le modalità stabilite dal regolamento CEE n. 706/79 della commissione del 9 aprile 1979;

Considerato che, data l'estensione dei controlli a tutto il territorio nazionale, gli organi della polizia tributaria chiamati a collaborare agli accertamenti non possono essere individuati in anticipo e dovranno essere quindi designati, in base alle particolari esigenze, dai nuclei di polizia tributaria competenti per territorio;

Decreta:

Art. 1.

Le imprese da assoggettare al controllo sistematico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 447, giusta rilevazione fatta per l'anno 1985 dal Ministero delle finanze e da quello dell'agricoltura e delle foreste, sono complessivamente milleottocentosette.

Ai sensi dell'art. 3, secondo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica, durante l'anno 1986, il controllo è svolto nei confronti di novecentoquattro imprese.

Ai fini del controllo, si considerano imprese i soggetti i cui introiti o debiti o la loro somma nel sistema FEOGA, sezione garanzia, sono stati, durante l'anno 1985 ed in base alla conversione in moneta nazionale dell'importo espresso in ECU fissato dall'art. 2, paragrafo 2, della direttiva n. 77/435/CEE, superiori a L. 179.167.000.

Art. 2.

Al coordinamento ed alla programmazione del controllo, sono preposti:

la Direzione generale delle dogane e imposte indirette del Ministero delle finanze - Ufficio centrale per i controlli e le contabilità centralizzate;

la Direzione generale della tutela economica e dei prodotti agricoli del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

la Ragioneria generale dello Stato quale organo del Ministero del tesoro.

Gli uffici predetti, secondo le rispettive competenze, provvedono alla richiesta di cui all'art. 6, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 447/82 e mettono a disposizione degli organi di controllo le informazioni necessarie ai fini del controllo stesso.

L'Ufficio centralizzato restituzione prelievi e gli organismi per gli interventi di mercato, su richiesta degli uffici di coordinamento, prestano la necessaria collaborazione per il più efficace assolvimento dei compiti assegnati agli organi di controllo.

Art. 3.

Gli uffici di cui al primo comma del precedente art. 2 provvedono a stabilire, d'intesa, in apposite riunioni da tenersi presso la sede dell'ufficio centrale per i controlli, un piano di controllo tra le imprese di cui al primo comma del precedente art. 1, ripartite nei seguenti quattro scaglioni in base alla rilevanza dell'ammontare dei rapporti finanziari nel sistema FEOGA:

1° scaglione da L. 179.167.000 a L. 1.000.000.000;

2° scaglione da L. 1.000.000.001 a L. 5.000.000.000;

3° scaglione da L. 5.000.000.001 a L. 10.000.000.000;

4° scaglione da L. 10.000.000.001 e oltre.

Nell'ambito dei predetti scaglioni, le imprese sono ripartite per settori merceologici sensibili e per zone territoriali in cui tali imprese hanno la loro sede legale e amministrativa.

Le imprese di cui all'art. 1, secondo comma, sono scelte mediante sorteggio di quote percentuali diverse per i singoli scaglioni e, nell'ambito di ogni scaglione, per ciascuno dei gruppi risultanti dalla ripartizione effettuata ai sensi del comma precedente.

Fermo restando il numero delle imprese da controllare, quando vi siano fondati sospetti di trasgressioni al sistema FEOGA nei confronti delle imprese di cui al precedente art. 1, comma primo, le stesse sono sottoposte al controllo in via prioritaria.

Qualora per effetto del precedente comma le imprese soggette a controllo superino il numero stabilito al precedente art. 1, comma secondo, viene escluso dal controllo un corrispondente numero di imprese eccedenti, mediante sorteggio da effettuarsi nell'ambito degli scaglioni di cui al precedente secondo comma, nei quali sarebbero rientrate le imprese soggette a controllo prioritario.

Art. 4.

Le imprese sorteggiate sono ripartite, ai fini dell'esecuzione del controllo, fra le amministrazioni interessate secondo il criterio della prevalente competenza relativa alle operazioni finanziate dal FEOGA.

Gli uffici di coordinamento di cui all'art. 2, primo comma, individuano le imprese nei cui confronti si rende necessario, per fondato sospetto di irregolarità o per connessione fra operazioni FEOGA ricadenti nella responsabilità degli organismi di intervento e dell'ufficio centralizzato restituzione prelievi, nonché per notevole rilevanza finanziaria delle operazioni FEOGA, procedere a controlli con intervento di gruppi misti di funzionari delle varie amministrazioni interessate.

Art. 5.

Il controllo spettante al Ministero delle finanze viene svolto da funzionari in servizio nell'ambito dei compartimenti doganali, all'uopo incaricati dal capo del compartimento nel cui territorio ha sede l'impresa da sottoporre a verifica.

Art. 6.

Il controllo spettante al Ministero dell'agricoltura può essere affidato a funzionari dei vari organismi d'intervento particolarmente esperti in settori specifici di mercato all'uopo incaricati dal Ministro dell'agricoltura.

Art. 7.

I funzionari abilitati al controllo ai sensi dei precedenti articoli 5 e 6, previa richiesta al comando generale della Guardia di finanza, si avvalgono, nell'espletamento dell'incarico, di elementi qualificati della polizia tributaria, appositamente designati dal Comando di nucleo della polizia tributaria competente per territorio.

Art. 8.

Ai controlli di cui al precedente art. 4, secondo comma, partecipano funzionari della Ragioneria generale dello Stato all'uopo incaricati.

Art. 9.

Prima dell'accesso in loco, l'organo preposto al controllo ha facoltà di richiedere alle imprese soggette a verifica la trasmissione, anche in copia firmata per conformità dal rappresentante legale dell'impresa, della documentazione commerciale di cui agli articoli 1, secondo comma, e 2 del dereto del Presidente della Repubblica n. 447, relativa alle singole operazioni FEOGA da sottoporre a controllo.

Art. 10.

L'esito dei controlli svolti ai sensi dei precedenti articoli 5, 6 e 8 è comunicato, secondo le rispettive competenze:

A) Alla Direzione generale delle dogane e imposte indirette - Ufficio centrale per i controlli e le contabilità centralizzate, per il tramite della divisione VI della direzione generale predetta;

al compartimento doganale per l'eventuale seguito o adempimenti di competenza dei dipendenti uffici.

B) Al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della tutela;

agli organismi di intervento interessati per l'eventuale seguito e adempimenti necessari.

C) Alla Ragioneria generale dello Stato.

Le irregolarità rilevate in sede di visita, devono formare oggetto di comunicazione a mente dell'art. 3 del regolamento CEE n. 283/72 del 7 febbraio 1972, secondo le modalità stabilite dalle amministrazioni interessate con apposite istruzioni di servizio.

Art. 11.

Qualora dagli accertamenti svolti a carico delle imprese dovessero emergere atti o fatti penalmente rilevanti, deve essere subito redatto rapporto all'autorità giudiziaria a norma dell'art. 2 del codice di procedura penale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 giugno 1986

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

Il Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie
FABBRI

NOTE

Note alle premesse:

— Il testo dell'art. 2, paragrafo 2, della direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 77/435 del 27 giugno 1977 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale CEE n. L 172 del 12 luglio 1977) è il seguente:

«I controlli sistematici di cui al par. 1 riguardano ogni anno un numero di imprese che non può essere inferiore alla metà del numero di imprese i cui introiti o debiti o la somma di essi, nell'ambito del sistema FEOGA, sezione garanzia, sono stati superiori a 100.000 unità di conto nell'anno precedente quello del controllo».

— Il testo degli articoli 3 e 6 del D.P.R. n. 447/1982 è il seguente:

«Art. 3. — Fatti salvi i controlli previsti dall'art. 6 del regolamento CEE n. 283/72 e dall'art. 9 del regolamento CEE n. 729/70, il numero delle imprese soggette al controllo sistematico di cui al primo comma dell'art. 1 del presente decreto, nonché i criteri per il coordinamento e l'espletamento dei controlli, sono annualmente determinati con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri dell'agricoltura e delle foreste, del tesoro e per il coordinamento interno delle politiche comunitarie.

I controlli sistematici debbono essere effettuati ogni anno su un numero di imprese che non può essere inferiore alla metà del numero di imprese, i cui introiti o debiti o la loro somma del sistema FEOGA - sezione garanzia, sono stati nell'anno precedente superiori a 100.000 ECU.

Le imprese da controllare devono essere scelte secondo criteri che garantiscono la rappresentatività della loro ripartizione secondo l'importanza finanziaria che esse rivestono nell'ambito del sistema di finanziamento del FEOGA - sezione garanzia.

Tuttavia, nel corso del biennio successivo alla data di entrata in vigore della presente disciplina, i controlli sistematici possono essere limitati alla metà del numero di imprese risultante dall'applicazione del secondo comma».

«Art. 6. — Qualora un'impresa abbia sede in altro Stato membro, ma il pagamento o la riscossione dell'importo considerato nel sistema di finanziamento del FEOGA, abbia avuto o avrebbe dovuto aver luogo in Italia, gli organismi abilitati, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1971, n. 321, a pagare le spese per restituzioni ed interventi di mercato, su richiesta degli organi competenti dello Stato membro interessato, sono tenuti a fornire, ai fini del controllo, le necessarie informazioni riguardanti l'impresa, purché esse non siano in contrasto con altra norma posta a tutela di particolari interessi nazionali.

I funzionari incaricati, relativamente a pagamenti o riscossioni rientrati nel sistema di finanziamento FEOGA, che abbiano avuto o avrebbero dovuto aver luogo in altro Stato membro nei confronti di imprese con sede in Italia, si avvalgono, ove occorra, dell'assistenza degli organi competenti degli altri Stati membri, richiedendo le informazioni necessarie ai fini del controllo».

— Il regolamento CEE n. 652/79 del Consiglio del 29 marzo 1979, relativo alle conseguenze del sistema monetario europeo nel quadro della politica agricola comune è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale CEE n. L 84 del 4 aprile 1979.

— Il regolamento CEE n. 706/79 della commissione del 9 aprile 1979, relativo alle modalità di applicazione del regolamento CEE n. 652/79, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale CEE n. L 89 del 9 aprile 1979.

Note all'art. 1:

— Il testo dell'intero art. 3 del D.P.R. n. 447/1982 è riportato nelle note alle premesse.

— Il testo dell'art. 2, paragrafo 2, della direttiva n. 77/435/CEE è riportato nelle note alle premesse.

Nota all'art. 2:

Il testo dell'intero art. 6 del D.P.R. n. 447/1982 è riportato nelle note alle premesse.

Nota all'art. 9:

Il testo del secondo comma dell'art. 1 e dell'art. 2 del D.P.R. n. 447/1982 è il seguente:

«Art. 1, secondo comma. — I documenti commerciali di cui al precedente comma sono i libri, i registri, le note, i documenti giustificativi, le scritture contabili, nonché gli originali della corrispondenza ricevuta e le copie di quella spedita, riconosciuti utili ai fini del controllo.»

«Art. 2. — Qualora l'imprenditore debba tenere una contabilità di magazzino secondo la vigente normativa, il controllo di essa, ove opportuno, va integrato, raffrontando detta contabilità con i documenti commerciali e, ove necessario, con l'effettiva consistenza delle scorte di magazzino.

L'imprenditore deve conservare la contabilità di magazzino per un periodo non inferiore a cinque anni, a decorrere dalla fine dell'anno in cui essa è stata compilata».

Nota all'art. 10:

Si trascrive il testo dell'art. 3 del regolamento CEE n. 283/72 del 7 febbraio 1972, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale CEE n. L 36 del 10 febbraio 1972, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della politica agricola comune nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore:

«Art. 3. — Entro il mese successivo alla fine di ogni trimestre, gli Stati membri trasmettono un elenco delle irregolarità che hanno formato oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario.
A tal fine forniscono ogni possibile precisazione circa:

la disposizione alla quale si è trasgredito;
la natura e l'entità della spesa;
le organizzazioni comuni di mercato e il o i prodotti interessati o la misura in causa;
il momento o il periodo in cui è stata commessa l'irregolarità;
le pratiche seguite per commettere l'irregolarità;
la scoperta dell'irregolarità;
i servizi od organismi nazionali che hanno proceduto alla constatazione dell'irregolarità;
le conseguenze finanziarie e le possibilità di recupero.

Qualora alcune informazioni, in particolare quelle relative alle pratiche seguite per commettere l'irregolarità, ed al modo in cui l'irregolarità è stata scoperta, non siano disponibili, gli Stati membri le completano nella misura del possibile all'atto della trasmissione alla Commissione delle informazioni riguardanti i trimestri successivi».

Nota all'art. 11:

L'art. 2 del codice di procedura penale stabilisce che:

«Gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria debbono fare rapporto di ogni reato del quale vengono comunque a conoscenza, salvo che si tratti di reato punibile a querela dell'offeso.

Gli altri pubblici ufficiali e gli incaricati di un pubblico servizio, che, nell'esercizio o a causa delle loro funzioni o del loro servizio, hanno notizia di un reato, sono obbligati a farne rapporto, salvo che si tratti di reato punibile a querela dell'offeso.

Il rapporto è presentato, senza ritardo, al procuratore della Repubblica o al pretore.

Il rapporto espone succintamente il fatto con tutte le circostanze che possono interessare il procedimento penale; dà notizia di tutti gli elementi di prova raccolti e, quando è possibile, contiene le generalità di chi è indicato come reo, della persona offesa dal reato e dei testimoni, o quant'altro valga alla loro identificazione».

86A6668

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 14 giugno 1986.

Ridistribuzione dell'importo complessivo di L. 68.907.802.500 a favore della regione Puglia e degli altri soggetti destinatari della regione Campania, già impegnato con il decreto interministeriale del Bilancio-Tesoro 31 ottobre 1985 (residui 1985), ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219 (proterremotati).

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

Visti gli articoli 3 (secondo e terzo comma), 6 e 79 della sopracitata legge n. 219/81, concernenti la ripartizione pluriennale dei fondi destinati al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

Visti gli articoli 6-*bis* e 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187, con il quale viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

Visto l'art. 11, commi 10 e 11, della legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge di bilancio n. 42/86, per il 1986;

Vista la delibera programmatica CIPE 3 aprile 1985, con la quale, tra l'altro, viene assegnata la somma complessiva di lire 149,584 miliardi, per l'esercizio 1985, di cui lire 27,524 miliardi a favore della regione Basilicata, lire 118, 545 miliardi a favore della regione Campania e lire 3,515 miliardi a favore della regione Puglia;

Visto il decreto interministeriale del Bilancio-Tesoro del 31 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1986, registro n. 1, foglio n. 44, con il quale è stato impegnato per il 1985, l'importo complessivo di lire 149,584 miliardi, a favore delle regioni Basilicata, Campania e Puglia, per gli interventi di propria competenza;

Vista la delibera CIPE 28 novembre 1985 con la quale, fra l'altro, si stabilisce di finalizzare i pregressi residui di stanziamento di bilancio degli esercizi 1982 (lire 4,925 miliardi), 1983 (lire 28,075 miliardi) e 1984 (lire 20,152 miliardi) per la regione Campania e, analogamente, quelli relativi agli esercizi 1983 (lire 1,643.634 miliardi) e 1984 (lire 25,880.366 miliardi) per la regione Basilicata;

Visti i decreti interministeriali del Bilancio-Tesoro numeri 39, 40 e 41 del 14 dicembre 1985 con i quali sono stati assunti impegni — per l'importo complessivo di L. 80.676.197.500 — a valere sui residui di stanziamento degli esercizi 1982 (L. 4.925.000.000 per la Campania), 1983 (L. 28.075.000.000 per la Campania e lire 1.643.634.000 per la Basilicata) e 1984 (lire 20.152.197.500 per la Campania e L. 25.880.366.000 per la Basilicata);

Visto il successivo decreto interministeriale Bilancio-Tesoro n. 045 del 31 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 1986, registro n. 1, foglio n. 219, con il quale è stato disposto il parziale annullameto — pari a L. 80.676.197.500 — dell'impegno di lire 149.584 miliardi già assunto con il decreto interministeriale Bilancio-Tesoro del 31 ottobre 1985;

Considerato che il CIPE, con la successiva delibera del 13 febbraio 1986 e nell'ambito della disponibilità di lire 118,545 miliardi, già programmata pe la regione Campania con la precedente delibera CIPE del 3 aprile 1985, ha completato l'assetto distributivo individuato, nell'ambito regionale, ulteriori soggetti destinatari;

Considerato altresì che a seguito del richiamato annullamento parziale di L. 80.676.197.500, l'importo residuale di L. 68.907.802.500 — rimasto impegnato per l'esercizio 1985 — è da redistribuire, in base alle delibere CIPE 28 novembre 1985 e 13 febbraio 1986, per interventi da effettuarsi, a cura della regione Puglia (lire 3,515 miliardi), nonché dei vari soggetti destinatari, nell'ambito della regione Campania (lire 65,392.802.5 miliardi);

Ritenuto di dover provvedere alla rimodulazione complessiva nel senso sopraindicato;

Decreta:

Art. 1.

L'importo di L. 68.907.802.500, rimasto impegnato per l'esercizio 1985 con il decreto interministeriale Bilancio-Tesoro del 31 ottobre 1985 citato in premessa, viene redistribuito come segue:

	Lire
Regione Puglia (per interventi ex art. 8, 22 e 23 legge n. 219/81)	3.515.000.000
Soggetti destinatari nell'ambito della regione Campania:	
comunità montana di Terminio Cervialto per l'esecuzione del proprio programma	187.802.500
comuni: per interventi di risanamento idrogeologico di cui alla delibera CIPE del 13 febbraio 1986:	
Ariano Irpino	2.000.000.000
Avellino	6.000.000.000
Bisaccia	6.000.000.000
Caposele	5.000.000.000
Calabritto	3.000.000.000
Calitri	7.205.000.000
Castelfranci	2.500.000.000
Chiusano S. Domenico	6.000.000.000
Monteverde	2.500.000.000
San Mango	6.000.000.000
Sant'Andrea di Conza	1.000.000.000
San Michele di Serino	500.000.000
San Gregorio Magno	2.500.000.000
Senerchia	6.000.000.000
Sorrento	1.000.000.000
Vico Equense	1.000.000.000
Auletta	1.500.000.000
Alfano	1.000.000.000
Sala Consilina	1.500.000.000
Maiori	2.000.000.000
comune di Ariano Irpino per la ricostruzione dell'ospizio Francesco Capezzi	1.000.000.000

Art. 2.

Il presente decreto, che, per quanto richiamato nell'art. 1, non comporta assunzione di ulteriori impegni sul cap. 7500 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 giugno 1986

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
ROMITA

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1986
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 398

86A6194

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 2 agosto 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa a r.l. Edilizia Solemar 81, in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza 21-22 marzo 1986, con la quale il tribunale di Roma ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa a r.l. Edilizia Solemar 81, con sede in Roma;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa a r.l. Edilizia Solemar 81, con sede in Roma, costituita per rogito notaio dott.ssa Clara Santacroce di Roma in data 30 luglio 1981, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. avv. Codella Altero, nato il 13 dicembre 1915, residente in Roma, via Belloni, 52, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 agosto 1986

p. *Il Ministro:* LECCISI

86A6656

DECRETO 2 agosto 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Venus - Società cooperativa edilizia a r.l.», in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza n. 333 del 15 marzo 1986, con la quale il tribunale di Roma ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa edilizia a r.l. Venus, con sede in Roma;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa a r.l. Venus - Società cooperativa edilizia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito notaio dott. Luigi Vaccaro in data 25 giugno 1974, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. Lopez Giovanni, domiciliato a Roma, via C. Beccaria, 84, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 agosto 1986

p. *Il Ministro:* LECCISI

86A6657

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 28 giugno 1986, n. **532.**

Autorizzazione alla fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», in Roma, ad accettare un legato.

N. 532. Decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1986, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», in Roma, viene autorizzata ad accettare il legato, consistente nella quota di 1/2 del ricavato della vendita di un immobile sito in Mantova del valore peritato di L. 43.000.000 - quota 1/2 ÷ L. 21.500.000 - disposto dalla sig.ra Benatti Angela a favore dei bambini handicappati della fondazione «Don Gnocchi», che si identifica con la fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», come si evince dal verbale 16 gennaio 1984 del consiglio di amministrazione della fondazione stessa, con testamento olografo 21 gennaio 1981 e codicillo 16 novembre 1982, pubblicato in data 18 aprile 1983, n. 30039 di repertorio e n. 12059 di raccolta, a rogito dott. Bagnoli Enrico, notaio in Volta Mantovana (Mantova), registrato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 21 aprile 1983 al n. 780.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1986
Registro n. 8 Presidenza, foglio n. 180

86G0885

DECRETO 5 luglio 1986, n. **533.**

Autorizzazione alla regione Umbria ad accettare una donazione.

N. 533. Decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 1986, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la regione Umbria viene autorizzata ad accettare la donazione, consistente in quattro opere artistiche di proprietà della donante e di produzione di lei medesima e del defunto marito: 1) Bettina Fuso: Paesaggio, 1965 - cm 99 × 69, con cornice; 2) Bettina Fuso: Paesaggio, 1961 - cm 103 × 73, con cornice; 3) Brajo Fuso: Cromoggetto, 1958 - cm 104 × 74; 4) Brajo Fuso: Legno (senza data) - cm 103 × 102, disposta dalla sig.ra Elisabetta Rampielli ved. Fuso con atto senza data, pervenuto alla regione Umbria il 9 agosto 1984.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1986
Registro n. 8 Presidenza, foglio n. 179

86G0886

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore della convenzione tra la Repubblica italiana e l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche sull'assistenza giudiziaria in materia civile, firmata a Roma il 25 gennaio 1979.

Il giorno 8 luglio 1986 ha avuto luogo lo scambio degli strumenti di ratifica della convenzione tra la Repubblica italiana e l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche sull'assistenza giudiziaria in materia civile, firmata a Roma il 25 gennaio 1979, la cui ratifica è stata autorizzata con legge 11 dicembre 1985, n. 766, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 27 dicembre 1985.

In conformità all'art. 31, la convenzione è entrata in vigore il giorno 7 agosto 1986.

86A6554

Rettifiche alle dichiarazioni formulate dalla Repubblica federale di Germania, ai sensi dell'art. 10, par. 2, della convenzione europea sulla notifica all'estero di documenti in materia amministrativa - Strasburgo 24 novembre 1977 e ai sensi dell'art. 22 della convenzione europea sull'ottenimento all'estero di informazioni e prove in materia amministrativa - Strasburgo 15 marzo 1978.

Nella *Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 9 aprile 1985 sono state pubblicate le dichiarazioni e riserve formulate dagli Stati membri della convenzione europea sulla notifica all'estero di documenti in materia amministrativa - Strasburgo 24 novembre 1977 e della convenzione europea sull'ottenimento all'estero di informazioni e prove in materia amministrativa - Strasburgo 15 marzo 1978.

Come precisato dal Segretario del Consiglio d'Europa con nota del 5 giugno 1986, la dichiarazione formulata dalla Repubblica federale di Germania ai sensi dell'art. 10, par. 2, della convenzione del 24 novembre 1977, va letta, nella traduzione francese, come segue:

«La République Fédérale d'Allemagne s'oppose à la notification par des agents diplomatiques ou des fonctionnaires consulaires si le document doit être notifié à une personne qui n'est pas ressortissante de l'Etat *requérant*».

La dichiarazione formulata ai sensi dell'art. 22 della convenzione del 15 marzo 1978, va letta, nella traduzione francese come segue:

«La République Fédérale d'Allemagne s'oppose à l'obtention de preuves sur son territoire par l'intermédiaire d'agents diplomatiques ou de fonctionnaires consulaires de l'Etat *requérant*».

86A6555

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti società esercenti attività fiduciaria e di revisione

La società «Fiverre - Società fiduciaria e di revisione S.r.l.», con sede in Verona, è autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, e al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

L'autorizzazione ad esercitare l'attività fiduciaria e quella di organizzazione e revisione contabile di aziende rilasciata con il decreto 8 febbraio 1979 alla Fidoa S.r.l., con sede in Melegnano, ora Fidoa S.p.a., con sede in Roma, è revocata.

86A6658

Il decreto ministeriale 12 settembre 1974, con il quale la società «S.I.F.R.A. S.p.a.», con sede in Roma, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, modificato con il decreto ministeriale 22 aprile 1983, è ulteriormente modificato nella parte relativa alla denominazione della società, variata in «Fid. In. Gest Italia fiduciaria e di revisione S.p.a.».

Il decreto ministeriale 15 dicembre 1983, con il quale la società «Fiduciaria S. Giovanni - Società fiduciaria e di revisione S.r.l.», con sede in Torino, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, è modificato nella parte relativa alla denominazione della società, variata in «Fiduciaria S. Giovanni - Società fiduciaria e di revisione S.p.a.».

Il decreto ministeriale 5 novembre 1971, con il quale la società «Compagnia italo germanica di revisione e organizzazione aziendale S.p.a. - Fidiger», con sede in Milano, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, modificato con decreto ministeriale 26 maggio 1982, è ulteriormente modificato nella parte relativa all'attività autorizzata, limitata a quella di organizzazione e revisione contabile di aziende, e nella parte relativa alla denominazione, variata in «Fidiger S.p.a. - Revisione e organizzazione aziendale».

Il decreto ministeriale 6 maggio 1983, con il quale la società «Tecnofiduciaria - Società fiduciaria e di revisione S.r.l.», con sede in Cremona, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, è modificato nella parte relativa alla denominazione della società, variata in «Tecnofiduciaria - Società fiduciaria e di revisione S.p.a.», e della sede legale, trasferita a Torino.

Il decreto ministeriale 21 novembre 1978, con il quale la società «Re. Co - Revisioni e consulenze S.p.a.», con sede in Napoli, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende, modificato con il decreto 17 novembre 1983, è ulteriormente modificato nella parte relativa alla forma societaria, variata in «Re. Co - Revisione e consulenze S.p.a.».

86A6631

Con decreto ministeriale 3 luglio 1986 emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia il decreto ministeriale 1° ottobre 1969, con la quale la società «Consa S.r.l.», con sede in Milano, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende, modificato con il decreto 28 marzo 1983, è ulteriormente modificato nella parte relativa alla forma societaria, variata in «Consa S.p.a.».

86A6113

MINISTERO DEL TESORO

Prospetto del corso medio dei titoli del 1° semestre 1986 valevole per il 2° semestre 1986 che possono essere accettati per cauzione dagli agenti della riscossione

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Titoli di Stato				
1	Rendita 5% 1935	66,60	64,10	59,94	57,69
	Redimibile:				
2	6% (Edilizia scolastica 1971-86)	97,90	94,90	88,10	85,41
3	6% (Edilizia scolastica 1972-87)	95,40	92,40	85,86	83,16
4	9% (Edilizia scolastica 1975-90)	96,10	91,60	86,49	82,44
5	9% (Edilizia scolastica 1976-91)	95,15	90,65	85,64	81,59
6	10% (Edilizia scolastica 1977-92)	96,20	91,20	86,58	82,08
7	12% (Beni esteri) 1980	96,70	90,70	87,03	81,63
8	10% Cassa DD.PP. Sez. aut. cr. con e prov.)	90,80	85,80	81,72	77,22
	Certificati Credito Tesoro:				
9	C.C.T. 1-4-1981/86 16%	108,40	100,40	97,56	90,36
10	C.C.T. 1-6-1981/86 16%	108,60	100,60	97,74	90,54
11	C.T.R. 1-8-1983/93 2,5%	91,75	90,50	82,58	81,45
12	C.C.T. ENI 1983/88 ind. 7,35%	108,05	100,70	97,25	90,63
13	C.C.T. EFIM 1-8-1983/88 ind. 7,35%	109,30	101,95	98,37	91,76
14	C.C.T. 1-3-1982/86 ind. 7,85%	108,35	100,50	97,52	90,45
15	C.C.T. 1-5-1982/86 ind. 7,75%	108,20	100,45	97,38	90,41
16	C.C.T. 1-6-1982/86 ind. 7,60%	108,50	100,90	97,65	90,81
17	C.C.T. 1-7-1982/86 ind. 7,45%	107,95	100,50	97,16	90,45
18	C.C.T. 1-7-1983/86 ind. 6,95%	107,15	100,20	96,44	90,18
19	C.C.T. 1-8-1982/86 ind. 7,35%	107,85	100,50	97,07	90,45
20	C.C.T. 1-8-1983/86 ind. 6,85%	106,95	100,10	96,26	90,09
21	C.C.T. 1-9-1982/86 ind. 7,45%	107,95	100,50	97,16	90,45
22	C.C.T. 1-9-1983/86 ind. 6,95%	107,20	100,25	96,48	90,23
23	C.C.T. 1-10-1982/86 ind. 7,55%	108,10	100,55	97,29	90,50
24	C.C.T. 1-10-1983/86 ind. 7,05%	107,35	100,30	96,62	90,27
25	C.C.T. 1-11-1982/86 ind. 7,55%	108,85	101,30	97,97	91,17
26	C.C.T. 1-12-1982/86 ind. 7,30%	108,85	101,55	97,97	91,40
27	C.C.T. 1-1-1983/87 ind. 7,45%	108,95	101,50	98,06	91,35
28	C.C.T. 1-2-1983/87 ind. 7,35%	108,80	101,45	97,92	91,31
29	C.C.T. 1-3-1983/87 ind. 7,45%	109,10	101,65	98,19	91,49
30	C.C.T. 1-4-1983/87 ind. 7,55%	109,05	101,50	98,15	91,35
31	C.C.T. 1-5-1983/87 ind. 7,55%	109,25	101,70	98,33	91,53
32	C.C.T. 1-6-1983/87 ind. 7,30%	109,05	101,75	98,15	91,58
33	C.C.T. 1-11-1983/87 ind. 7,05%	108,50	101,45	97,65	91,31
34	C.C.T. 1-12-1983/87 ind. 6,80%	107,80	101,00	97,02	90,90
35	C.C.T. 1-1-1984/88 ind. 6,95%	107,15	100,20	96,44	90,18
36	C.C.T. 1-2-1984/88 ind. 6,85%	107,30	100,45	96,57	90,41
37	C.C.T. 1-3-1984/88 ind. 6,85%	107,05	100,20	96,35	90,18
38	C.C.T. 1-4-1984/88 ind. 6,95%	107,20	100,25	96,48	90,23
39	C.C.T. 1-5-1984/88 ind. 6,95%	107,75	100,80	96,98	90,72
40	C.C.T. 1-6-1984/88 ind. 6,70%	107,85	101,15	97,07	91,04
41	C.C.T. 1-7-1983/88 ind. 7,45%	109,50	102,05	98,55	91,85
42	C.C.T. 1-8-1983/88 ind. 7,35%	109,10	101,75	98,19	91,58

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Certificati Credito Tesoro:				
43	C.C.T. 1-9-1983/88 ind. 7,45%	109,15	101,70	98,24	91,53
44	C.C.T. 1-10-1983/88 ind. 7,55%	109,60	102,05	98,64	91,85
45	C.C.T. 15-7-1985/90 ind. 6,70%	105,60	98,90	95,04	89,01
46	C.C.T. 16-8-1985/90 ind. 6,70%	105,20	98,50	94,68	88,65
47	C.C.T. 19-9-1985/90 ind. 6,70%	105,60	98,90	95,04	89,01
48	C.C.T. 1-10-1983/90 ind. 6,80%	105,90	99,10	95,31	89,19
49	C.C.T. 1-11-1983/90 ind. 7,55%	111,15	103,60	100,04	93,24
50	C.C.T. 1-12-1983/90 ind. 7,30%	111,30	104,00	100,17	93,60
51	C.C.T. 1-1-1984/91 ind. 7,45%	110,55	103,10	99,50	92,79
52	C.C.T. 1-2-1984/91 ind. 7,35%	110,35	103,00	99,32	92,70
53	C.C.T. 1-3-1984/91 ind. 7,20%	108,60	101,40	97,74	91,26
54	C.C.T. 1-4-1984/91 ind. 7,30%	108,70	101,40	97,83	91,26
55	C.C.T. 1-5-1984/91 ind. 7,30%	109,20	101,90	98,28	91,71
56	C.C.T. 1-6-1984/91 ind. 7,05%	109,05	102,00	98,15	91,80
57	C.C.T. 1-7-1984/91 ind. 7,05%	107,85	100,80	97,07	90,72
58	C.C.T. 1-8-1984/91 ind. 6,95%	107,50	100,55	96,75	90,50
59	C.C.T. 1-9-1984/91 ind. 7,05%	107,50	100,45	96,75	90,41
60	C.C.T. 1-10-1984/91 ind. 7,15%	107,65	100,50	96,89	90,45
61	C.C.T. 1-11-1984/91 ind. 7,15%	107,75	100,60	96,98	90,54
62	C.C.T. 1-12-1984/91 ind. 6,80%	107,05	100,25	96,35	90,23
63	C.C.T. 1-1-1985/92 14,20% a	107,15	100,05	96,44	90,05
64	C.C.T. 1-2-1985/92 13,90% a	105,45	98,50	94,91	88,65
65	C.C.T. 1-2-1985/95 14,15% a	106,33	99,25	95,70	89,33
66	C.C.T. 1-3-1985/95 13,65% a	104,92	98,10	94,43	88,29
67	C.C.T. 1-4-1985/95 13,70% a	105,35	98,50	94,82	88,65
68	C.C.T. 1-5-1985/95 13,55% a	105,57	98,80	95,02	88,92
69	C.C.T. 1-6-1985/95 13,05% a	105,17	98,65	94,66	88,79
70	C.C.T. 1-7-1985/95 14,40% a	105,90	98,70	95,31	88,83
71	C.C.T. 1-8-1985/95 14,60% a	105,45	98,15	94,91	88,34
72	C.C.T. ECU 1982/89 13%	121,25	114,75	109,13	103,28
73	C.C.T. ECU 1982/89 14%	123,45	116,45	111,11	104,81
74	C.C.T. ECU 1983/90 11,50%	118,90	113,15	107,01	101,84
75	C.C.T. ECU 1984/91 11,25%	118,02	112,40	106,22	101,16
76	C.C.T. ECU 1984/92 10,50%	116,45	111,20	104,81	100,08
77	C.C.T. ECU 1985/93 9,60%	112,15	107,35	100,94	96,62
78	C.C.T. ECU 1985/93 9,75%	113,07	108,20	101,77	97,38
	Buoni del Tesoro Poliennali:				
79	B.T.P. 1-4-1986 14%	107,25	100,25	96,53	90,23
80	B.T.P. 1-7-1986 13,50%	106,75	100,00	96,08	90,00
81	B.T.P. 1-10-1986 13,50%	107,20	100,45	96,48	90,41
82	B.T.P. 1-1-1987 12,50%	106,40	100,15	95,76	90,14
83	B.T.N. 1-10-1987 12%	106,75	100,75	96,08	90,68
84	B.T.P. 1-2-1988 12%	106,15	100,15	95,54	90,14
85	B.T.P. 1-3-1988 12%	106,80	100,80	96,12	90,72
86	B.T.P. 1-5-1988 12,25%	106,97	100,85	96,28	90,77

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Buoni del Tesoro Poliennali:				
87	B.T.P. 1-7-1988 12,50%	108,00	101,75	97,20	91,58
88	B.T.P. 1-10-1988 12,50%	109,65	103,40	98,69	93,06
89	B.T.P. 1-11-1988 12,50%	110,75	104,50	99,68	94,05
	Titoli garantiti dallo Stato				
	Prestito obbligazionario città di Napoli:				
90	6% (1968-88)	95,50	92,50	85,95	83,25
91	10% (1975-95)	99,35	94,35	89,42	84,92
	Prestito obbligazionario città di Milano:				
92	7% (1972-1992)	97,40	93,90	87,66	84,51
93	7% (1973-1993)	89,35	85,85	80,42	77,27
94	10% (1976-1988)	103,75	98,75	93,38	88,88
	E.N.E.L.:				
95	6% (1966-1986) II emissione	100,90	97,90	90,81	88,11
96	6% (1967-1987)	100,15	97,15	90,14	87,44
97	6% (1968-1988) I emissione	95,90	92,90	86,31	83,61
98	6% (1968-1988) II emissione	97,85	94,85	88,07	85,37
99	6% (1969-1989) I emissione	94,50	91,50	85,05	82,35
100	6% (1969-1989) II emissione	95,90	92,90	86,31	83,61
101	7% (1971-1986)	108,00	104,50	97,20	94,05
102	7% (1972-1987)	103,50	100,00	93,15	90,00
103	7% (1972-1992)	93,20	89,70	83,88	80,73
104	7% (1973-1993)	89,50	86,00	80,55	77,40
105	9% (1974-1994)	102,50	98,00	92,25	88,20
106	12% (1979-1986)	105,50	99,50	94,95	89,55
107	12% (1980-1987)	106,00	100,00	95,40	90,00
108	6,10% (1980-1987) - Indicizzato semestrale	106,30	100,20	95,67	90,18
109	7% (1981-1988) - Indicizzato semestrale	109,00	102,00	98,10	91,80
110	8% (1982-1989) - Indicizzato semestrale	114,00	106,00	102,60	95,40
111	8% (1982-1989) - Indicizzato semestrale II emissione	113,65	105,65	102,29	95,09
112	8% (1982-1989) - Indicizzato semestrale III emissione	114,45	106,45	103,01	95,81
113	8% (1982-1989) - Indicizzato semestrale IV emissione	113,45	105,45	102,11	94,91
114	8% (1983-1990) - Indicizzato semestrale I emissione	113,45	105,45	102,11	94,91
115	6,50% (1984-1992) - Indicizzato	111,65	105,15	100,49	94,64
116	7,00% (1983-1990) - Indicizzato semestrale II emissione	111,10	104,10	99,99	93,69
117	7% (1983-1990) - Indicizzato semestrale III emissione	111,55	104,55	100,40	94,10
118	6,50% (1984-1993) - Indicizzato II emissione	111,40	104,90	100,26	94,41
119	6,50% (1984-1993) - Indicizzato II emissione	110,20	103,70	99,18	93,33
120	6,50% (1984-93) IV emissione indicizzato semestrale	110,30	103,80	99,27	93,42
121	6,45% (1985-95) I emissione indicizzata semestrale	106,60	100,15	95,94	90,14
122	6,50% (1985-2000) II emissione indicizzata semestrale	104,15	97,65	93,74	87,89
123	6,50% (1985-2000) III emissione indicizzata semestrale	106,95	100,45	96,26	90,41
	Consorzio di credito OO.PP.:				
124	6% s.s. «A» (1966-1986)	103,00	100,00	92,70	90,00
125	6% s.s. «B» I emissione (1966-1996)	77,15	74,15	69,44	66,74
126	6% s.s. «B» II emissione (1967-1996)	79,30	76,30	71,37	68,67
127	6% s.s. «B» III emissione (1968-1998)	71,00	68,00	63,90	61,20
128	6% s.s. «B» IV emissione (1986-1999)	71,50	68,50	64,35	61,65
129	6% s.s. «B» V emissione (1970-2000)	71,25	68,25	64,13	61,43
130	7% s.s. «B» I emissione (1970-2000)	89,65	86,15	80,69	77,54
131	7% s.s. «B» II emissione (1971-2001)	104,70	101,20	94,23	91,08
132	6% s.s. «C» I emissione (1966-1996)	78,40	75,40	70,56	67,86
133	6% s.s. «C» II emissione (1967-1997)	75,35	72,35	67,82	65,12
134	6% s.s. «C» III emissione (1968-1998)	74,90	71,90	67,41	64,71
135	6% s.s. «Autostrade» I emissione (1968-1998)	81,30	78,30	73,17	70,47

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Consorzio di credito OO.PP.:				
136	7% s.s. «Autostrade» I emissione (1970-1998)	84,70	81,20	76,23	73,08
137	7% s.s. «Autostrade» II emissione (1972-2002)	83,85	80,35	75,47	72,32
138	8% «Autostrade» emissione (1974-2002)	84,30	80,30	75,87	72,27
139	8% s.s. «Autostrade» II emissione (1974-2004)	83,05	79,05	74,75	71,15
140	8% s.s. «Autostrade» emissione (1975-2005)	82,10	78,10	73,89	70,29
141	9% s.s. «Autostrade» I emissione (1975-2001)	84,75	80,25	76,28	72,23
142	9% s.s. «Autostrade» II emissione (1975-2005)	81,05	76,55	72,95	68,90
143	9% s.s. «Autostrade» emissione (1976-2006)	86,75	82,25	78,08	74,03
144	10% s.s. «Autostrade» emissione (1977-2006)	86,75	81,75	78,08	73,58
	I.M.I.:				
145	6% «Autostrade» (1968-1998)	76,50	73,50	68,85	66,15
146	7% s.s. «Autostrade» (1973-2003) II emissione	75,45	71,95	67,91	64,76
	Obbligazioni bancarie internazionali				
147	B.I.R.S. - Banca Internazionale Ricostruzione Sviluppo 7% (1972-1987)	99,45	95,95	89,51	86,36
148	B.I.R.S. - Banca Internazionale Ricostruzione Sviluppo 12,50% (1972-1987)	107,85	101,60	97,07	91,44
149	B.I.R.S. - Banca Internazionale Ricostruzione Sviluppo 12,50% (1985-1990)	107,25	101,00	96,53	90,90
	B.E.I. - Banca Europea Internazionale Investimenti:				
150	6% (1966-1986)	102,45	99,45	92,21	89,51
151	6% (1967-1987)	95,00	92,00	85,50	82,80
152	6% (1968-1988)	96,75	93,75	87,08	84,38
153	7% (1971-1986)	110,25	106,75	99,23	96,08
154	7% (1972-1987)	97,60	94,10	87,84	84,69
155	14% (1984-1991)	113,85	106,85	102,47	96,17
156	B.E.I. 1985-93 12,25%	112,63	106,50	101,37	95,85
157	B.E.I. 1985-92 12,25%	113,13	107,00	101,82	96,30
158	B.E.I. 1985-92 13%	115,50	109,00	103,95	98,10
159	14% (1984-1991)	104,50	97,50	94,05	87,75
	Titoli assimilati ai garantiti dallo Stato ai soli fini dell'accettazione in cauzione				
	Consorzio di credito OO.PP.:				
160	5% (1955-1966-1982-1994)	84,40	81,90	75,96	73,71
161	5,50% Serie trentennale	86,50	83,75	77,85	75,38
162	6% Serie trentennale	81,65	78,65	73,49	70,79
163	7% Serie trentennale S.O.	82,85	79,35	74,57	71,42
164	8% Serie trentennale emissione 1974	83,85	79,85	75,47	71,87
165	8% Serie trentennale emissione 1975	82,50	78,50	74,25	70,65
166	9% Serie trentennale emissione 1975	103,00	98,50	92,70	88,65
167	8% Serie trentennale emissione 1976	81,65	77,65	73,49	69,89
168	9% Serie trentennale emissione 1976	86,65	82,15	77,99	73,94
169	10% Serie trentennale emissione 1977	93,90	88,90	84,51	80,01
170	10% Serie ventennale emissione 1977	92,60	87,60	83,34	78,84
171	10% Serie ventennale emissione 1978	90,85	85,85	81,77	77,27
172	10% Serie ventennale emissione 1979	90,25	85,25	81,23	76,73
173	12% Serie quindicennale emissione 1980-95	99,50	93,50	89,55	84,15

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Consorzio di credito OO.PP.:				
174	16,50% Serie quinquennale emissione 1981-86 II	113,90	105,65	102,51	95,09
175	18% Serie quinquennale emissione 1982-87	115,95	106,95	104,36	96,26
176	18% Serie quinquennale emissione 1982-87 II	114,50	105,50	103,05	94,95
177	17,50% Serie quinquennale emissione 1982-87	116,00	107,25	104,40	96,53
178	16,50% Serie decennale 1981	123,25	115,00	110,93	103,50
179	17,50% Serie decennale 1982	123,75	115,00	111,38	103,50
180	17,50% Serie decennale 1982 II emissione	125,75	117,00	113,18	105,30
181	7,30% Serie semestrale 1982	119,65	112,35	107,69	101,12
182	12% Serie quindicennale 1979	106,00	100,00	95,40	90,00
183	12% Serie quindicennale 1980	103,90	97,90	93,51	88,11
184	17,50% Serie decennale 1983	123,50	114,75	111,15	103,28
185	Ind. T. sem. 7,30% Serie quinquennale 1981-86 s.s.	107,55	100,25	96,80	90,23
186	Ind. T. sem. 7,30% Serie quinquennale 1982-87 s.s.	107,30	100,00	96,57	90,00
187	Ind. T. sem. 7,30% Serie quinquennale 1982-87 III	110,00	102,70	99,00	92,43
188	17,50% Serie quinquennale 1983	114,75	106,00	103,28	95,40
189	Ind. T. sem. 7,30% Serie quinquennale 1983 s.s.	107,30	100,00	96,57	90,00
190	13,50% Serie quindicennale 1980	108,50	101,75	97,65	91,58
191	13,50% Serie quindicennale 1980	106,10	99,35	95,49	89,42
192	16,50% Serie quindicennale 1981	113,30	105,05	101,97	94,55
193	17,50% Serie quindicennale 1982	125,00	116,25	112,50	104,63
194	17,50% Serie quindicennale 1983	120,00	111,25	108,00	100,13
195	17,50% Serie quindicennale 1983 II emissione	121,25	112,50	109,13	101,25
196	18% Serie quindicennale 1982	119,50	110,50	107,55	99,45
197	7% Serie quindicennale s.s. Comune di Roma I sem.	108,50	105,00	97,65	94,50
198	6% Int. stat. s.s. I emissione (1966-1986)	98,95	95,95	89,06	86,36
199	6% Int. stat. s.s. II emissione (1967-1987)	97,70	94,70	87,93	85,23
200	6% Int. stat. s.s. III emissione (1968-1988)	95,10	92,10	85,59	82,89
201	6% Int. stat. s.s. IV emissione (1969-1989)	92,40	89,40	83,16	80,46
202	6% Int. stat. s.s. V emissione (1969-1989)	92,65	89,65	83,39	80,69
203	6% Int. stat. s.s. VI emissione (1970-1990)	87,50	84,50	78,75	76,05
204	7% Int. stat. vent. I emissione (1970-1990)	92,25	88,75	83,03	79,88
205	7% Int. stat. vent. II emissione (1971-1991)	90,75	87,25	81,68	78,53
206	7% Int. stat. vent. III emissione (1971-1991)	89,90	86,40	80,91	77,76
207	7% Int. stat. vent. IV emissione (1972-1992)	89,65	86,15	80,69	77,54
208	7% Int. stat. vent. V emissione (1972-1992)	88,90	85,40	80,01	76,86
209	7% Int. stat. vent. VI emissione	92,25	88,75	83,03	79,88
210	7% Int. stat. vent. VII emissione	90,15	86,65	81,14	77,99
211	7% Int. stat. s.s. VIII emissione	88,45	84,95	79,61	76,46
212	9% Int. stat. s.s. (1974-1989)	96,50	92,00	86,85	82,80
213	9% Int. stat. s.s. I emissione (1975-1990)	96,95	92,45	87,26	83,21
214	9% Int. stat. s.s. II emissione (1975-1990)	95,35	90,85	85,82	81,77
215	9% Int. stat. s.s. I emissione (1976-1991)	95,75	91,25	86,18	82,13
216	9% Int. stat. s.s. II emissione (1976-1991)	95,25	90,75	85,73	81,68
217	10% Int. stat. 1977-1992	98,40	93,40	88,56	84,06
218	10% Int. stat. 1977-1992 II emissione	100,05	95,05	90,05	85,55
219	10% Int. stat. 1978-1993	95,15	90,15	85,64	81,14
220	10% Int. stat. 1978-1988 II emissione	98,00	93,00	88,20	83,70
221	6% A.N.A.S. s.s. (1966-1996)	82,25	79,25	74,03	71,33
222	7% A.N.A.S. s.s. (1972-2002)	83,00	79,50	74,70	71,55

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	A.N.A.S. s.s.:				
223	6% FF.SS. (Serie speciale 1966) II emissione	99,85	96,85	89,87	87,17
224	6% FF.SS. (Serie speciale 1967)	97,65	94,65	87,89	85,19
225	6% FF.SS. (Serie speciale 1969) I emissione	92,95	89,95	83,66	80,96
226	6% FF.SS. (Serie speciale 1969) II emissione	89,50	86,50	80,55	77,85
227	6% FF.SS. (Serie speciale 1970)	88,20	85,20	79,38	76,68
228	7% FF.SS. (Serie speciale 1971-91)	91,20	87,70	82,08	78,93
229	7% FF.SS. (Serie speciale 1972)	92,90	89,40	83,61	80,46
230	7% FF.SS. (Serie speciale 1972) II emissione	87,10	83,60	78,39	75,24
	Cons. Cred. Piano Verde:				
231	6%. (1967-1987) V emissione	94,10	91,10	84,69	81,99
232	6% (1967-1987) VI emissione	96,90	93,90	87,21	84,51
233	6% (1968-1988) VII emissione	93,95	90,95	84,56	81,86
234	6% (1969-1989) VIII emissione	94,50	91,50	85,05	82,35
235	7% (1971-1991) I emissione	92,10	88,60	82,89	79,74
236	7% (1971-1991) II emissione	90,25	86,75	81,23	78,08
	Amministrazione Ferrovie dello Stato:				
237	6% (1967-1987) I e III trimestre	100,25	97,25	90,23	87,53
238	6% (1968-1988) I, II e III trimestre	96,20	93,20	86,58	83,88
239	6% (1969-1989) I trimestre	95,50	92,50	85,95	83,25
240	7% (1970-1990) I e II trimestre	95,25	91,75	85,73	82,58
241	7% (1971-1986) I e II trimestre	101,90	98,40	91,71	88,56
242	7% (1972-1987) I e II trimestre	100,10	96,60	90,09	86,94
243	7% (1973-1988)	98,20	94,70	88,38	85,23
244	10% (1976-1986) I trimestre	105,70	100,70	95,13	90,63
245	10% (1977-1987) I emissione	102,25	97,25	92,03	87,53
246	10% (1977-1987) II emissione I e II trimestre	102,60	97,60	92,34	87,84
247	10% (1978-1988) I emissione	102,25	97,25	92,03	87,53
248	12% (1978-1988) I emissione	105,25	99,25	94,73	89,33
249	12% (1979-1986)	105,75	99,75	95,18	89,78
250	Ind. sem. (7%) (1983-90)	111,35	104,35	100,22	93,92
251	6,50% Azienda Autonoma FF.SS. (1983-1990) sem.	110,00	103,50	99,00	93,15
252	6,50% Azienda Autonoma FF.SS. (1984-1992) I serie sem.	110,30	103,80	99,27	93,42
253	6,55% Azienda Autonoma FF.SS. (1985-1992) ind. 1	106,90	100,35	96,21	90,32
254	6,50% Azienda Autonoma FF.SS. (1985-1995) ind. 2	105,85	99,35	95,27	89,42
255	6,50% Azienda Autonoma FF.SS. (1985-2000) ind. 3	105,80	99,30	95,22	89,37
	I.R.I.:				
256	5,50 (1961-1986)	95,80	93,05	86,22	83,75
257	12% (1977-1988)	101,25	95,25	91,13	85,73
258	13% (1979-1989)	104,50	98,00	94.05	88,20
259	Ind. sem. 4,55% (1981-1991)	106,15	101,60	95,54	91,44
260	Ind. (7,30%) (1982-1987)	108,50	101,20	97,65	91,08
261	Sider Ind. 7,55% (1982-1989)	110,45	102,90	99,41	92,61
262	Ind. 7,10% (1983-1988)	108,65	101,55	97,79	91,40
263	Ind. 1983-1989 (7,55%)	108,55	101,00	97,70	90,90
264	I.R.I. 1982-86 Ind. 1-9-1982-86 (7,30%).	92,30	85,00	93,07	76,50

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Autostrade (Garanzia I.R.I.):				
265	5,50% (1963-1988)	94,50	91,75	85,05	82,58
266	6% (1967-1987)	98,50	95,50	88,65	85,95
267	6% (1968-1988)	98,40	95,40	88,56	85,86
268	6% (1968-1986)	98,70	95,70	88,83	86,13
269	6% (1969-1989)	90,75	87,75	81,68	78,98
270	7% (1971-1986)	104,95	101,45	94,46	91,31
271	7% (1972-1988)	101,10	97,60	90,99	87,84
272	7% (1973-1991)	90,55	87,05	81,50	78,35
273	9% (1976-1986)	104,25	99,75	93,83	89,78
	E.N.I. (Ente Nazionale Idrocarburi) Sud:				
274	7% (1972-1992)	84,90	81,40	76,41	73,26
275	7% (1973-1993)	79,40	75,90	71,46	68,31
276	10% (1976-1986) I serie	98,95	93,95	89,06	84,56
277	Ind. sem. (6,80%) (1981-88)	107,95	101,15	97,16	91,04
278	Ind. sem. (4,55%) (1981-91)	99,35	94,80	89,42	85,32
279	9% (1981-94)	86,80	82,30	78,12	74,07
280	10% (1981-94)	93,25	88,25	83,93	79,43
281	Ind. sem. (6,70%) (1982-89)	112,45	105,75	101,21	95,18
282	Ind. sem. (7,30%) (1982-92)	109,10	101,80	98,19	91,62
	Obbligazioni fondiarie ed equiparate				
	ISVEIMER:				
283	7% (1971-1986) XVIII emissione	100,00	96,50	90,00	86,85
284	7% (1971-1986) XIX emissione	99,90	96,40	89,91	86,76
285	7% (1972-1987) XX emissione	98,40	94,90	88,56	85,41
286	7% (1973-1988) XXI emissione	94,55	91,05	85,10	81,95
287	9% (1975-1990) XXV emissione	92,50	88,00	83,25	79,20
288	9% (1975-1990) XXVII emissione	90,75	86,25	81,68	77,63
289	8% (1976-1986) XXIX emissione	99,00	95,00	89,10	85,50
290	9% (1976-1991) XXX emissione	94,50	90,00	85,05	81,00
291	8% (1976-1986) XXXI emissione	97,20	93,20	87,48	83,88
292	9% (1976-1986) XXXII emissione	98,05	93,55	88,25	84,20
293	10% (1976-1991) XXXIII emissione	97,45	92,45	87,71	83,21
294	9% (1976-1986) XXXIV emissione	98,65	94,15	88,79	84,74
295	10% (1976-1991) XXXV emissione	96,00	91,00	86,40	81,90
296	10% (1976-1986) XXXVI emissione	98,85	93,85	88,97	84,47
297	10% (1979-1991) XXXVII emissione	88,15	83,15	79,34	74,84
298	10% (1976-1991) XXXVIII emissione	90,15	85,15	81,14	76,64
299	13% (1979-1989) XXXIX emissione	101,00	94,50	90,90	85,05
300	13% (1979-1986) XLII emissione	103,00	96,50	92,70	86,85
301	13% (1979-1989) XLIII emissione	102,15	95,65	91,94	86,09
302	13% (1980-1987) L emissione	100,45	93,95	90,41	84,56
303	Tasso Var. (sem. 7,20%) (1981-86) LXIII emissione	108,60	101,40	97,74	91,26
304	Tasso Var. (sem. 7,35%) (1981-86) LXIV emissione	109,05	101,70	98,15	91,53
305	18% (1981-86) LXV emissione	120,00	111,00	108,00	99,90
306	Tasso Var. (sem. 7,20%) (1982-87) LXVI emissione	108,20	101,00	97,38	90,90
307	Tasso Var. (sem. 7,20%) (1982-87) LXVII emissione	120,25	113,05	108,23	101,75
308	17,50% (1982-97) LXIX emissione 1982-1997	123,70	114,95	111,33	103,46
309	Tasso Var. (sem. 7,20%) (1982-87) LXVIII emissione	106,60	99,40	95,94	89,46

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	ISVEIMER:				
310	Tasso Var. (sem. 7,20%) (1982-87) LXX emissione	106,45	99,25	95,81	89,33
311	17,50% (1982-97) LXXI emissione	111,75	103,00	100,58	92,70
312	Tasso Var. (sem. 7,05%) (1982-87) LXXII emissione	109,35	102,30	98,42	92,07
313	17,50% (1982-97) LXXIII emissione	113,75	105,00	102,38	94,50
314	7,20% (1982-87) LXXIV ind. emissione	111,20	104,00	100,08	93,60
315	Tasso Var. (sem. 7,20%) (1983-88) LXXV emissione Ind.	105,20	98,00	94,68	88,20
316	Tasso Var. (sem. 7%) (1983-88) LXXVI emissione Ind.	106,25	99,25	95,63	89,33
317	17% (1983-97) LXXVII emissione	112,60	104,10	101,34	93,69
318	7% (1983-88) LXXVIII emissione sem. Ind.	110,00	103,00	99,00	92,70
319	17% (1983-89) LXXIX emissione	111,75	103,25	100,58	92,93
320	17% (1983-91) LXXX emissione	120,25	111,75	108,23	100,58
321	7% (1983-88) LXXXI Ind. sem.	106,40	99,40	95,76	89,46
322	6,70% (1983-88) LXXXII Ind. sem.	109,70	103,00	98,73	92,70
323	Isveimer 1984-1991 emissione 1983 15%	110,50	103,00	99,45	92,70
324	Isveimer 1984-1989 emissione 1985 6,70% ind. sem.	109,70	103,00	98,73	92,70
325	Isveimer 1984-1989 emissione 1985 6,70% ind sem.	106,20	99,50	95,58	89,55
	Istituto Italiano Credito Fondiario Roma:				
326	4% ord.	61,65	59,65	55,49	53,69
327	5% (1978-88) Cap. Riv.	85,05	82,55	76,55	74,30
328	6% (1979-99)	105,40	102,40	94,86	92,16
329	6% (1-4-1980/1-4-2000) Cap. Riv.	117,00	114,00	105,30	102,60
330	6% (1-10-1980/1-10-2000) Cap. Riv.	103,20	100,20	92,88	90,18
331	6% (1-4-1981/1-4-2001) Cap. Riv.	103,10	100,10	92,79	90,09
332	6% (1-10-1981/1-10-2001) Cap. Riv.	103,05	100,05	92,75	90,05
333	6% serie 187 (1982-2002) Cap. Riv.	103,05	100,05	92,75	90,05
334	6% serie 188 (1982-2002) Cap. Riv.	103,00	100,00	92,70	90,00
335	6% (1982-1997) Cap. Riv.	103,05	100,05	92,75	90,05
336	6% (1-10-1983/1998) Cap. Riv.	103,00	100,00	92,70	90,00
337	5% S.O. priv.	90,40	87,90	81,36	79,11
338	6% S.O. conv. (ex 5%)	83,15	80,15	74,84	72,14
339	5% S.S. priv.	101,50	99,00	91,35	89,10
340	6% S.S. conv. (ex 5%)	93,75	90,75	84,38	81,68
341	6% Serie I	92,65	89,65	83,39	80,69
342	6% Serie II	89,50	86,50	80,55	77,85
343	6% Serie III	98,75	95,75	88,88	86,18
344	6% Serie IV	82,00	79,00	73,80	71,10
345	6% Serie V	87,65	84,65	78,89	76,19
346	6% Serie VI	73,90	70,90	66,51	63,81
347	6% Serie VII	77,05	74,05	69,35	66,65
348	6% Serie VIII	71,25	68,25	64,13	61,43
349	6% Serie IX	81,75	78,75	73,58	70,88
350	7% Serie I	85,90	82,40	77,31	74,16
351	7% Serie II	73,65	70,15	66,29	63,14
352	7% Serie III	89,15	85,65	80,24	77,09
353	7% Serie IV	92,60	89,10	83,34	80,19
354	7% Serie V	75,75	72,25	68,18	65,03
355	10% 1-4-1976/1996 Serie 51	90,15	85,15	81,14	76,64
356	10% 1-10-1976/1996 Serie 53	88,75	83,75	79,88	75,38
357	10% 1-4-1977/2002 Serie 55	83,30	78,30	74,97	70,47

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Italiano Credito Fondiario Roma:				
358	11% 1-4-1988/1997 Serie 56	95,55	90,05	86,00	81,05
359	11% 1-10-1977/1992 Serie 59	91,40	85,90	82,26	77,31
360	11% 1-4-1977/1987 Serie 62	101,05	95,55	90,95	86,00
361	11% 1-10-1977/1997 Serie 63	99,00	93,50	89,10	84,15
362	11% 1-4-1978/1998 Serie 65	97,75	92,25	87,98	83,03
363	11% 1-4-1978/1993 Serie 66	95,75	90,25	86,18	81,23
364	11% 1-4-1978/2003 Serie 67	93,00	87,50	83,70	78,75
365	11% 1-10-1978/2003 Serie 72	84,50	79,00	76,05	71,10
366	12% 1-10-1978/1993 Serie 73	99,00	93,00	89,10	83,70
367	12% 1-10-1978/1998 Serie 74	92,50	86,50	83,25	77,85
368	12% 1-4-1979/1999 Serie 81	92,75	86,75	83,48	78,08
369	12% 1-4-1979/1994 Serie 82	96,75	90,75	87,08	81,68
370	12% 1-4-1979/1989 Serie 83	101,30	95,30	91,17	85,77
371	12% 1-10-1979/1989 Serie 97	99,50	93,50	89,55	84,15
372	12% 1-10-1979/1994 Serie 95	94,45	88,45	85,01	79,61
373	12% 1-10-1979/1999 Serie 92	96,50	90,50	86,85	81,45
374	12% 1-4-1980/1990 Serie 107	97,90	91,90	88,11	82,71
375	12% 1-4-1980/1995 Serie 100	99,00	93,00	89,10	83,70
376	12% 1-4-1980/2000 Serie 98	93,25	87,25	83,93	78,53
377	12% 1-4-1980/2000 Serie 114	93,00	87,00	83,70	78,30
378	13,50% 1-10-1980/1990 Serie 121	104,50	97,75	94,05	87,98
379	13,50% 1-10-1980/1995 Serie 122	104,25	97,50	93,83	87,75
380	13,50% 1-10-1980/2000 Serie 123	104,50	97,75	94,05	87,98
381	13,50% 1-10-1980/2005 Serie 124	103,80	97,05	93,42	87,35
382	15% 1-10-1980/1990 Serie 129	107,00	99,50	96,30	89,55
383	15% 1-10-1980/1995 Serie 130	109,90	102,40	98,91	92,16
384	15% 1-10-1980/2000 Serie 131	107,50	100,00	96,75	90,00
385	15% 1-4-1981/1991 Serie 141	107,50	100,00	96,75	90,00
386	15% 1-4-1981/1996 Serie 142	107,75	100,25	96,98	90,23
387	15% 1-4-1981/2001 Serie 143	107,75	100,25	96,98	90,23
388	7,50% Ind. sem. (1-7-1981/1-7-1991) Serie 144	107,65	100,15	96,89	90,14
389	16% 1-4-1981/1991 Serie 147	111,50	103,50	100,35	93,15
390	16% 1-4-1981/1996 Serie 148	110,25	102,25	99,23	92,03
391	16% 1-4-1981/2001 Serie 149	110,40	102,40	99,36	92,16
392	18% 1-10-1981/1996 Serie 158	119,85	110,85	107,87	99,77
393	18% 1-10-1981/1991 Serie 159	115,90	106,90	104,31	96,21
394	17,50% 1-4-1982/1992 Serie 169	119,50	110,75	107,55	99,68
395	17,50% 1-4-1982/1997 Serie 170	118,25	109,50	106,43	98,55
396	17,50% 1-10-1982/1992 Serie 192	119,25	110,50	107,33	99,45
397	17,50% 1-10-1982/1997 Serie 193	119,50	110,75	107,55	99,68
398	7,50% 1-1-1983/1993 Serie 195 semestrale	107,55	100,05	96,80	90,05
399	17% 1-4-1983/1993 Serie 216	110,25	101,75	99,23	91,58
400	17% 1-4-1983/1998 Serie 217	113,40	104,90	102,06	94,41
401	6,50% Ind. sem. 1-4-1983/1998 Serie 225	106,50	100,00	95,85	90,00
402	17% 1-10-1983/1993 Serie 242	110,00	101,50	99,00	91,35
403	17% 1-10-1983/1998 Serie 243	110,75	102,25	99,68	92,03
404	16,50% 1-7-1984/1999 Serie 287	110,75	102,50	99,68	92,25
405	Istituto Credito Fondiario Roma 1-7-1984/94 16,50% emissione 286	110,25	102,00	99,23	91,80

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Italiano Credito Fondiario Roma:				
406	Istituto Credito Fondiario Roma 1-4-1984/94 16% emissione 290. .	110,00	102,00	99,00	91,80
407	Istituto Credito Fondiario Roma 1-4-1984/2004 16% emissione 291	110,00	102,00	99,00	91,80
408	Istituto Credito Fondiario Roma 1-4-1985/95 15,50% emissione 320	109,25	101,50	98,33	91,35
409	Istituto Credito Fondiario Roma 1-4-1985/2000 16,50% emissione 315	110,25	102,00	99,23	91,80
	Istituto Credito Fondiario Venezie:				
410	5%	82,50	80,00	74,25	72,00
411	6% ord.	73,20	70,20	65,88	63,18
412	6% conversione	76,20	73,20	68,58	65,88
413	6% «A»	72,50	69,50	65,25	62,55
414	9%	76,50	72,00	68,85	64,80
415	9% (1976-96) I e II emissione	83,20	78,70	74,88	70,83
416	9% (1977-96) III e IV emissione	82,60	78,10	74,34	70,29
417	10% 1977-1997 I emissione	87,00	82,00	78,30	73,80
418	10% 1977-1992 II emissione	91,50	86,50	82,35	77,85
419	10% 1977-1997 III emissione	85,85	80,85	77,27	72,77
420	10% 1978-1993 IV	90,90	85,90	81,81	77,31
421	10% 1978-1998 V-VI emissione	85,50	80,50	76,95	72,45
422	10% 1978-1998 VIII emissione	85,10	80,10	76,59	72,09
423	10% 1978-1993 IX-X emissione	90,50	85,50	81,45	76,95
424	10% 1979-1999 XI emissione	84,70	79,70	76,23	71,73
425	10% (1979-1994) (15.le) XII emissione	90,90	85,90	81,81	77,31
426	12% (1980-2004) IV emissione	92,30	86,30	83,07	77,67
427	12% (1980-2004) V emissione	97,00	91,00	87,30	81,90
428	12% 1980-1990 VII emissione	100,40	94,40	90,36	84,96
429	12% 1980-1995 VIII emissione	99,30	93,30	89,37	83,97
430	12% 1980-1995 X emissione	99,80	93,80	89,82	84,42
431	12% 1980-1990 I emissione S	102,50	96,50	92,25	86,85
432	12% (1989-95) (15.le) II emissione S	99,80	93,80	89,82	84,42
433	15% (1981-96) (15.le) II emissione	113,60	106,10	102,24	95,49
434	15% (1981-2001) (20.le) III emissione	115,20	107,70	103,68	96,93
435	Ind. sem. (7%) (10.le) III emissione	107,20	100,20	96,48	90,18
	Istituto Credito Venezie OO.PP.:				
436	6% OO.PP.	72,00	69,00	64,80	62,10
437	6% trentennale s.s.	72,00	69,00	64,80	62,10
438	6% ventennale s.o.	72,00	69,00	64,80	62,10
439	6% trentacinquennale s.o.	72,00	69,00	64,80	62,10
440	OO.PP. 6% s.s. ventennale	72,00	69,00	64,80	62,10
441	OO.PP. 6% s.s. trentennale	72,00	69,00	64,80	62,10
442	OO.PP. 6% s.o. ventennale	72,00	69,00	64,80	62,10
443	OO.PP. 6% s.o. trentennale	72,00	69,00	64,80	62,10
444	OO.PP. 6% trentacinquennale	72,00	69,00	64,80	62,10
445	6% s. norm.	72,00	69,00	64,80	62,10
446	10% I emissione quindicennale	92,20	87,20	82,98	78,48
447	10% III emissione quindicennale	91,50	86,50	82,35	77,85
448	10% V emissione quindicennale	90,90	85,90	81,81	77,31
449	10% IX-X emissione quindicennale	90,20	85,20	81,18	76,68
450	10% XIV-XV emissione quindicennale	89,10	84,10	80,19	75,69
451	12% I emissione quindicennale	97,00	91,00	87,30	81,90

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Credito Venezie OO.PP:				
452	12% III emissione quindicennale	96,70	90,70	87,03	81,63
453	12% IV emissione quindicennale	99,80	93,80	89,82	84,42
454	15% I emissione quindicennale	113,60	106,10	102,24	95,49
455	9% I emissione ventennale	84,50	80,00	76,05	72,00
456	9% II emissione ventennale	74,70	70,20	67,23	63,18
457	9% IV e V emissione ventennale	83,20	78,70	74,88	70,83
458	9% VI emissione ventennale	83,20	78,70	74,88	70,83
459	9% VII emissione ventennale	82,60	78,10	74,34	70,29
460	10% VI emissione ventennale	85,50	80,50	76,95	72,45
461	10% VII-VIII emissione ventennale	85,10	80,10	76,59	72,09
462	10% XI-XII emissione ventennale	84,60	79,60	76,14	71,64
463	17% II emissione ventennale	96,50	88,00	86,85	79,20
464	9% venticinquennale	74,60	70,10	67,14	63,09
465	Regione Marchigiana 5%	91,55	89,05	82,40	80,15
466	Regione Marchigiana 6%	71,35	68,35	64,22	61,52
467	Regione Marchigiana 7%	77,50	74,00	69,75	66,60
468	Trentino-Alto Adige 4%	82,00	80,00	73,80	72,00
469	Trentino-Alto Adige 5%	91,50	89,00	82,35	80,10
470	Trentino-Alto Adige 6% conversione	63,80	60,80	57,42	54,72
471	Trentino-Alto Adige 6%	63,80	60,80	57,42	54,72
472	Trentino-Alto Adige 9% quindicennale	89,00	84,50	80,10	76,05
473	Trentino-Alto Adige OO.PP. 5%	65,00	62,50	58,50	56,25
474	Trentino-Alto Adige OO.PP. 6%	65,75	62,75	59,18	56,48
475	della Liguria 5%	97,05	94,55	87,35	85,10
476	della Liguria 6%	86,85	83,85	78,17	75,47
477	della Liguria 9% serie XII	92,45	87,95	83,21	79,16
478	della Liguria Cart. Fond. 7% serie XI	84,30	80,80	75,87	72,72
479	della Liguria 10% (1976-1996) serie XIII	95,80	90,80	86,22	81,72
480	della Liguria 10% (1977-1997) serie XIV	95,40	90,40	85,86	81,36
481	della Liguria 10% (1977-2002) serie XV	92,85	87,85	83,57	79,07
482	della Liguria 11% (1977-1997) serie XVI	99,65	94,15	89,69	84,74
483	della Liguria 11% (1978-1998) serie XVII	99,50	94,00	89,55	84,60
484	della Liguria 11% XIX emissione (1979-1999)	99,25	93,75	89,33	84,38
485	della Liguria 12% XX emissione (1980-2000)	102,25	96,25	92,03	86,63
486	della Liguria 12% XXI emissione (1980-2000)	107,10	101,10	96,39	90,99
487	della Liguria 11% (1978-1998) serie XVIII	89,35	83,85	80,42	75,47
488	della Liguria 13% (1980-2000) serie XXII	109,00	102,50	98,10	92,25
489	della Liguria 13% (1980-1995) serie XXIV	109,00	102,50	98,10	92,25
490	della Liguria (sem. 7,10%) (1981-93) 25ª serie	110,85	103,75	99,77	93,38
491	della Liguria 16% (1981-2001) 26ª serie	116,55	108,55	104,90	97,70
492	della Liguria 18% (1981-2001) 27ª	124,25	115,25	111,83	103,73
493	della Liguria (sem. 7,10%) (1981-1993) 29ª serie	111,35	104,25	100,22	93,83
494	della Liguria (sem. 7,10%) (1982-1999) 30ª serie	111,85	104,75	100,67	94,28
495	della Liguria 17% (1981-2002) 31ª serie	120,65	112,15	108,59	100,94
496	della Liguria 17% (1982-2002) 32ª serie	118,65	110,15	106,79	99,14
497	della Liguria 7,10% (1982-1999) (T.V.) 33ª serie	109,85	102,75	98,87	92,48
498	della Liguria 17% (1982-2002) 34ª serie	118,75	110,25	106,88	99,23
499	della Liguria 6,70% (1983-2000) (T.V.) 37ª serie	108,45	101,75	97,61	91,58
500	della Liguria OO.PP. 6% (1973-1998) I serie	86,15	83,15	77,54	74,84

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Credito Fondiario:				
501	della Liguria OO.PP. 7% (1975-2010) II serie	85,90	82,40	77,31	74,16
502	della Liguria 9% (1975-1996) III serie	92,20	87,70	82,98	78,93
503	della Liguria OO.PP. 10% (1976-1996) IV serie	95,80	90,80	86,22	81,72
504	della Liguria OO.PP. 10% (1976-1996) V serie	95,45	90,45	85,91	81,41
505	della Liguria OO.PP. 10% (1977-1997) VI serie	95,40	90,40	85,86	81,36
506	della Liguria OO.PP. 11% (1978-1998) VII serie	99,50	94,00	89,55	84,60
507	della Liguria OO.PP. 11% (1978-1993) VIII serie	101,10	95,60	90,99	86,04
508	della Liguria OO.PP. 11% (1978-1998) IX serie	99,35	93,85	89,42	84,47
509	della Liguria OO.PP. 12% (1980-2000) XI serie	107,10	101,10	96,39	90,99
510	della Liguria OO.PP. 13% (1980-2000) XII serie	109,00	102,50	98,10	92,25
511	della Liguria OO.PP. 7,05% (T.V.) (1980-1990) XV serie	109,05	102,00	98,15	91,80
512	della Liguria OO.PP. 6,60% (T.V.) (1983-1999) XVI serie	107,85	101,25	97,07	91,13
513	della Toscana 6%	98,50	95,50	88,65	85,95
514	del Piemonte-Val d'Aosta 6%	72,50	69,50	65,25	62,55
515	del Piemonte-Val d'Aosta 7%	74,50	71,00	67,05	63,90
516	del Piemonte-Val d'Aosta 9%	83,50	79,00	75,15	71,10
517	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1976-1996) I serie	90,50	85,50	81,45	76,95
518	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1976-1996) II serie	88,10	83,10	79,29	74,79
519	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1977-2002) III serie	91,00	86,00	81,90	77,40
520	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1977-1997) IV serie	91,00	86,00	81,90	77,40
521	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1977-1997) V serie	86,25	81,25	77,63	73,13
522	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1978-1998) VI serie	85,80	80,80	77,22	72,72
523	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1978-1998) VII serie	85,35	80,35	76,82	72,32
524	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1978-2002) VIII serie	81,65	76,65	73,49	68,99
525	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1978-2003) IX serie	81,65	76,65	73,49	68,99
526	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1978-1998) X serie	85,35	80,35	76,82	72,32
527	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1979-1999) XI serie	86,50	81,50	77,85	73,35
528	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1979-1999) XII serie	85,20	80,20	76,68	72,18
529	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1979-1994) XIII serie	89,40	84,40	80,46	75,96
530	del Piemonte-Val d'Aosta 12% (1980-2000) XIV serie	96,05	90,05	86,45	81,05
531	del Piemonte-Val d'Aosta 13% (1980-1995) XV serie	99,70	93,20	89,73	83,88
532	del Piemonte-Val d'Aosta 13% (1980-1990) XVII serie	102,60	96,10	92,34	86,49
533	del Piemonte-Val d'Aosta 13% (1980-2000) XVIII serie	99,20	92,70	89,28	83,43
534	del Piemonte-Val d'Aosta 15% (1981-1996) XIX serie	107,25	99,75	96,53	89,78
535	del Piemonte-Val d'Aosta 15% (1981-1986) XX serie	107,00	99,50	96,30	89,55
536	del Piemonte-Val d'Aosta 16% (1981-1986) XXI serie	108,20	100,20	97,38	90,18
537	del Piemonte-Val d'Aosta 16% (1981-1996) XXII serie	111,10	103,10	99,99	92,79
538	del Piemonte-Val d'Aosta 16% (1981-1996) XXVIII serie	111,10	103,10	99,99	92,79
539	del Piemonte-Val d'Aosta 7% sez. OO.PP.	75,80	72,30	68,22	65,07
540	del Piemonte-Val d'Aosta 9% sez. OO.PP.	83,80	79,30	75,42	71,37
541	del Piemonte-Val d'Aosta 10% OO.PP. (1976-1996) I serie	87,65	82,65	78,89	74,39
542	del Piemonte-Val d'Aosta 10% OO.PP. (1977-1997) III serie	86,70	81,70	78,03	73,53
543	del Piemonte-Val d'Aosta 10% OO.PP. (1977-1987) IV serie	100,60	95,60	90,54	86,04
544	del Piemonte-Val d'Aosta 10% OO.PP. (1978-1998) VII serie	85,75	80,75	77,18	72,68

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Credito Fondiario:				
545	del Piemonte-Val d'Aosta 10% OO.PP. (1978-1988) VIII serie	98,80	93,80	88,92	84,42
546	del Piemonte-Val d'Aosta 10% OO.PP. (1978-1993) XI serie	93,80	88,80	84,42	79,92
547	del Piemonte-Val d'Aosta 13% OO.PP. (1980-1995) XIII serie	99,65	93,15	89,69	83,84
548	del Piemonte-Val d'Aosta 13% OO.PP. (1980-1990) XIV serie	102,60	96,10	92,34	86,49
	Istituto Credito Sportivo:				
549	7% (1971-1986)	101,50	98,00	91,35	88,20
550	10% (1977-1987)	89,00	84,00	80,10	75,60
551	10% (1978-1988)	78,50	73,50	70,65	66,15
552	10% (1978-1988) II emissione	87,50	82,50	78,75	74,25
553	10% (1979-1989) I emissione	77,00	72,00	69,30	64,80
554	10% (1980-1990) XII emissione	81,00	76,00	72,90	68,40
555	12% (1980-1990) XV emissione	91,00	85,00	81,90	76,50
556	quindicennale 5%	98,50	96,00	88,65	86,40
557	quindicennale 6% conversione	94,00	91,00	84,60	81,90
558	quindicennale 6%	82,60	79,60	74,34	71,64
559	ventennale 5%	84,65	82,15	76,19	73,94
560	ventennale 6% conversione	84,15	81,15	75,74	73,04
561	ventennale 6%	81,50	78,50	73,35	70,65
562	venticinquennale 5%	87,00	84,50	78,30	76,05
563	venticinquennale 6% conversione	66,00	63,00	59,40	56,70
564	venticinquennale 6%	68,00	65,00	61,20	58,50
	Cassa di Risparmio di Gorizia:				
565	5% I serie	98,50	96,00	88,65	86,40
566	5% II serie	98,50	96,00	88,65	86,40
567	10% (1977-97) II emissione	86,25	81,25	77,63	73,13
568	10% (1977-97) III emissione	86,25	81,25	77,63	73,13
569	11% (1978-98) I emissione	90,00	84,50	81,00	76,05
	Cassa di Risparmio VE di Palermo:				
570	5% I, V e VI emissione	85,75	83,25	77,18	74,93
571	5% II, III, IV e VII emissione	77,90	75,40	70,11	67,86
572	6% ex II, III, IV e VII	57,00	54,00	51,30	48,60
573	6% conversione ex I, V e VI	72,50	69,50	65,25	62,55
574	6% XI, XIII e XV serie	81,50	78,50	73,35	70,65
575	6% IX, XII e XVI emissione	63,60	60,60	57,24	54,54
	Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania:				
576	5%	80,50	78,00	72,45	70,20
577	6%	78,00	75,00	70,20	67,50
578	6% conversione	73,00	70,00	65,70	63,00
	Credito Fondiario:				
579	5%	96,60	94,10	86,94	84,69
580	6% conversione	86,50	83,50	77,85	75,15
581	6% 1986	100,00	97,00	90,00	87,30
582	6% 1987	96,40	93,40	86,76	84,06
583	6% 1988	91,35	88,35	82,22	79,52
584	7% 1989	90,20	86,70	81,18	78,03
585	6% 1990	87,90	84,90	79,11	76,41
586	7% 1990	85,00	81,50	76,50	73,35
587	6% 1991	89,25	86,25	80,33	77,63
588	6% 1992	83,65	80,65	75,29	72,59

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Credito Fondiario:				
589	6% 1993	93,25	90,25	83,93	81,23
590	7% 1994	91,45	87,95	82,31	79,16
591	6% 1995	76,50	73,50	68,85	66,15
592	7% 1995	93,25	89,75	83,93	80,78
593	9% 1995	94,00	89,50	84,60	80,55
594	6% 1996	77,05	74,05	69,35	66,65
595	7% 1996	100,75	97,25	90,68	87,53
596	9% 1996	93,00	88,50	83,70	79,65
597	6% 1997	84,90	81,90	76,41	73,71
598	6% 1998	80,20	77,20	72,18	69,48
599	12% 1998 I emissione	97,65	91,65	87,89	82,49
600	12% 1998 II emissione	103,55	97,55	93,20	87,80
601	7% 1999	87,75	84,25	79,98	75,83
602	12% 2000 III emissione	99,70	93,70	89,73	84,33
603	10% 1997 I e II emissione	93,15	88,15	83,84	79,34
604	10% 1997 III emissione	93,45	88,45	84,11	79,61
605	11% 1997 I emissione	93,25	87,75	83,93	78,98
606	7% 2000	89,65	86,15	80,69	77,54
607	9% 2000	98,35	93,85	88,52	84,47
608	12% 2000 II emissione	98,60	92,60	88,74	83,34
609	12% 2000 I emissione	102,75	96,75	92,48	87,08
610	12% 1999 I emissione	101,55	95,55	91,40	86,00
611	13,50% 2001 I emissione	104,55	97,80	94,10	88,02
612	16,50% 2001 I emissione	115,05	106,80	103,55	96,12
613	9% 2001	102,95	98,45	92,66	88,61
614	16,50% 1992 I emissione	115,60	107,35	104,04	96,62
615	16,50% 1996 I emissione	116,55	108,30	104,90	97,47
616	16,50% 1997 I emissione	114,60	106,35	103,14	95,72
617	16,50% 2001 II emissione	115,25	107,00	103,73	96,30
618	17% 1993 I emissione	117,00	108,50	105,30	97,65
619	17% 1994 I emissione	115,00	106,50	103,50	95,85
620	17% 1994 II emissione	116,40	107,90	104,76	97,11
621	17% 1994 III emissione	117,00	108,50	105,30	97,65
622	17% 1998 I emissione	117,25	108,75	105,53	97,88
623	17% 1998 II emissione	117,25	108,75	105,53	97,88
624	17% 1999 I emissione	117,25	108,75	105,53	97,88
625	17% 1999 II emissione	117,25	108,75	105,53	97,88
626	17,50% 1992 I emissione A	119,00	110,25	107,10	99,23
627	17,50% 1993 I emissione A	115,10	106,35	103,59	95,72
628	17,50% 1993 II emissione A	117,65	108,90	105,89	98,01
629	17,50% 1993 III emissione A	115,70	106,95	104,13	96,26
630	17,50% 1993 IV emissione A	115,50	106,75	103,95	96,08
631	17,50% 1993 V emissione A	116,25	107,50	104,63	96,75
632	17,50% 1997 I emissione A	116,75	108,00	105,08	97,20
633	17,50% 1998 I emissione C	119,20	110,45	107,28	99,41
634	17,50% 1998 II emissione A	118,65	109,90	106,79	98,91
635	17,50% 1998 III emissione A	115,00	106,25	103,50	95,63
636	T.V. sem. 7,55% 1983/93 I emissione	100,90	93,35	90,81	84,02
637	T.V. sem. 7,15% 1984/94 I emissione	102,15	95,00	91,94	85,50

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Credito Fondiario OO.PP.:				
638	6% I emissione ventennale	74,50	71,50	67,05	64,35
639	(ventennale) 7% II emissione	74,95	71,45	67,46	64,31
640	(ventennale) 7% III emissione	74,80	71,30	67,32	64,17
641	(ventennale) 6% s.s.	74,20	71,20	66,78	64,08
642	Autostrade 6% I e II emissione	67,80	64,80	61,02	58,32
643	Autostrade 9% III emissione	86,50	82,00	77,85	73,80
644	s.o. 6% I emissione	67,75	64,75	60,98	58,28
645	s.o. 6% II emissione	81,00	78,00	72,90	70,20
646	s.o. 7% III emissione	72,25	68,75	65,03	61,88
647	s.o. 9% IV emissione	86,00	81,50	77,40	73,35
648	10% V emissione	90,40	85,40	81,36	76,86
649	s.o. 12% VI emissione	101,80	95,80	91,62	86,22
650	s.o. 12% VII emissione	101,20	95,20	91,08	85,68
651	s.o. 12% VIII emissione	101,35	95,35	91,22	85,82
652	s.o. 12% IX emissione	100,75	94,75	90,68	85,28
653	s.o. 12% X emissione	102,60	96,60	92,34	86,94
654	s.o. 13,50% XI emissione	106,25	99,50	95,63	89,55
655	s.o. 17,50% XII emissione	116,75	108,00	105,08	97,20
656	7,40% 1984/94 I emissione T.V.	92,40	85,00	83,16	76,50
	Credito Industriale Sardo:				
657	7% (1971-1986)	98,30	94,80	88,47	85,32
658	7% (1971-1986) II emissione	86,25	82,75	77,63	74,48
659	7% (1972-1987)	96,15	92,65	86,54	83,39
660	7% (1973-1988)	96,85	93,35	87,17	84,02
661	9% (1974-1989)	95,50	91,00	85,95	81,90
662	9% (1975-1987)	96,55	92,05	86,90	82,85
663	9% (1975-1987) II emissione	97,65	93,15	87,89	83,84
664	9% (1976-1989)	92,25	87,75	83,03	78,98
665	10% (1976-1986)	103,95	98,95	93,56	89,86
666	12% (1977-1987)	104,25	98,25	93,83	88,43
667	13% (1979-1987)	111,50	105,00	100,35	94,50
668	T.V. (sem. 7,45%) (1981-1988)	108,20	100,75	97,38	90,68
669	T.V. (sem. 7,35%) (1982-1989)	108,50	101,15	97,65	91,04
670	16% (1983-1993)	110,00	102,00	99,00	91,80
671	6,80% (1983-1990) ind. sem.	106,80	100,00	96,12	90,00
	Banca Nazionale del Lavoro:				
672	Credito Fondiario 5%	86,50	84,00	77,85	75,60
673	Credito Fondiario 6% s.o.	80,30	77,30	72,27	69,57
674	Credito Fondiario ord. 6% ord. con	77,65	74,65	69,89	67,19
675	Credito Fondiario 7% s.o.	81,95	78,45	73,76	70,61
676	Credito Fondiario Ind. (sem. 7,40%) (10.le) 3ª emissione	111,40	104,00	100,26	93,60
677	Credito Fondiario Ind. (sem. 7,40%) (15.le) 1ª emissione	111,90	104,50	100,71	94,05
678	Credito Alb. e Tur. 5%	70,75	68,25	63,68	61,43
679	Credito Alb. e Tur. 7% 1990	91,65	88,15	82,49	79,34
680	Credito Alb. e Tur. Ind. (sem. 7,40%) (15.le) NC1-IF	111,65	104,25	100,49	93,83
681	Credito Alb. e Tur. Ind. (sem. 7,40%) (15.le) NC2-IF	111,90	104,50	100,71	94,05
682	Sez. OO.PP. 5%	68,95	66,45	62,06	59,81

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Banca Nazionale del Lavoro:				
683	Sez. OO.PP. 6%	77,30	74,30	69,57	66,87
684	Sez. OO.PP. Ind. (sem. 7,40%) (10.le) NB1-IF	112,40	105,00	101,16	94,50
685	Sez. OO.PP. Ind. (sem. 7,40%) (15.le) NB1-IF	112,90	105,50	101,61	94,95
686	Sez. OO.PP. Ind. (sem. 7,40%) (15.le) NB2-IF	112,90	105,50	101,61	94,95
687	Cred. Med. Picc. Ind. 6% s.s. (1968-1988) I e II tr.	98,00	92,00	88,20	82,80
688	Cred. Med. Picc. Ind. 6% (1969-1989) III tr.	96,75	90,75	87,08	81,68
689	Cred. Med. Picc. Ind. 6% s.s. (1969-1989) II emissione	94,30	88,30	84,87	79,47
690	Cred. Med. Picc. Ind. 7% s.s. (1970-1990) II emissione	96,55	89,55	86,90	80,60
691	Cred. Med. Picc. Ind. 7% s.s. (1971-1991) II emissione	95,40	88,40	85,86	79,56
692	Cred. Med. Picc. Ind. 7% (1973-1993) III emissione	90,75	83,75	81,68	75,38
693	Cred. Med. Picc. Ind. 8% (1974-1994) IV emissione	93,30	85,30	83,97	76,77
694	Cred. Ind. 9% IV emissione (1975-1995)	93,55	84,55	84,20	76,10
695	Cred. Ind. 10% (1977-1997) V emissione	91,40	86,40	82,26	77,76
696	Cred. Ind. 10% (1977-1997) VI emissione	95,90	85,90	86,31	77,31
697	Cred. Ind. 10% (1978-1998) VI emissione II tr.	95,30	85,30	85,77	76,77
698	Cred. Ind. 13% (1981-1996) IX emissione	115,60	102,60	104,04	92,34
699	Cred. Ind. (sem. 7,35%) (1981-1986) X emissione	107,35	100,00	96,62	90,00
700	Cred. Ind. 16,50% (1981-1988) XI emissione	121,05	104,55	108,95	94,10
701	Cred. Ind. 16,50% (1981-1988) XII emissione	121,05	104,55	108,95	94,10
702	Credito Ind. 16,50% (1981-1991) XIII emissione	124,65	108,15	112,19	97,34
703	Cred. Ind. 17,50% (1982-1992) XIV emissione	128,35	110,85	115,52	99,77
704	Cred. Ind. (sem. 7,15%) (1982-1987) XV emissione	108,75	101,60	97,88	91,44
705	Cred. Ind. (sem. 7,30%) (1982-1987) XVI emissione	108,25	100,95	97,43	90,86
706	B.N. S. Cred. Ind. 1984-92 18ª emissione 15,80	122,30	106,50	110,07	95,85
707	B.N. S. Cred. Ind. 1984-92 19ª emissione innd. 7,20	107,30	100,10	96,57	90,09
	Banco di Sicilia:				
708	11% serie «C» vent.	98,00	92,50	88,20	83,25
709	11% OO.PP. serie «E» vent.	98,00	92,50	88,20	83,25
	Industrializzazione della Sicilia:				
710	7% IRFIS 1971-1987 VII emissione	97,25	93,75	87,53	84,38
711	7% IRFIS 1973-1989 VIII emissione	91,30	87,80	82,17	79,02
712	9% IRFIS 1974-1989 IX emissione	99,50	95,00	89,55	85,50
713	10% IRFIS 1976-1986 XI emissione	98,75	93,75	88,88	84,38
714	7,30% T.V. 1982 XIII emissione sem.	110,40	103,10	99,36	92,79
	Banco di Napoli:				
715	5%	102,00	99,50	91,80	89,55
716	6% ord.	84,75	81,75	76,28	73,58
717	6% conversione	89,60	86,60	80,64	77,94
718	7% sez. C.F.	81,75	78,25	73,58	70,43
719	9% sez. C.F.	93,90	89,40	84,51	80,46
720	18% (1981-1986)	113,40	104,40	102,06	93,96
721	18% (1981-2001)	130,50	121,50	117,45	109,35
722	Ind. (sem. 7,60%) (1982-1992) 10ª emissione	108,60	101,00	97,74	90,90
723	17,50% (1982-2002) 11ª emissione	124,35	115,60	111,92	104,04
724	17,50% (1982-1997) 13ª emissione	124,15	115,40	111,74	103,86
725	17,50% (1982-1992) 14ª emissione	118,95	110,20	107,06	99,18
726	16% (1983-2003) 18ª emissione	113,60	105,60	102,24	95,04

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Banco di Napoli:				
727	16% (1983-1998) 19ª emissione	112,70	104,70	101,43	94,23
728	16% (1983-1993) 20ª emissione	112,00	104,00	100,80	93,60
729	16% (1983-2003) 22ª emissione	113,70	105,70	102,33	95,13
730	16% (1983-2008) 23ª emissione (1981-2023)	114,20	106,20	102,78	95,58
731	16% (1983-1998) 24ª emissione	112,80	104,80	101,52	94,32
732	16% (1983-1998) 25ª emissione	115.30	107,30	103,77	96,57
733	17% (1983-1993) 27ª emissione	114,40	105,90	102,96	95,31
734	7% Cred. ind. (1971-1986) II emissione	99,30	95,80	89,37	86,22
735	7% Cred. ind. (1972-1987) III emissione	97,90	94,40	88,11	84,96
736	7% Cred. ind. (1973-1998) IV emissione	94,90	91,40	85,41	82,26
737	8,50% Cred. ind. (1975-1990)	93,35	89,10	84,02	80,19
738	10% Cred. ind. (1977-1990) 2ª emissione	97,95	92,95	88,16	83,66
739	10% Cred. ind. (1977-1990) 3ª emissione	98,45	93,45	88,61	84,11
740	13,50% Cred. ind. (1980-1990)	108,35	101,60	97,52	91,44
741	18% Cred. ind. (1981-1986)	115,25	106,25	103,73	95,63
742	Ind. (sem. 7,30%) (1981-1986) 3ª emissione Credito ind.	112,30	105,00	101,07	94,50
743	Ind. (sem. 7,30%) (1981-1986) 4ª emissione Credito ind.	112,30	105,00	101,07	94,50
744	Ind. (sem. 7,40%) (1982-1987) 5ª emissione Credito ind.	107,70	100,30	96,93	90,27
745	Ind. (sem. 7,40%) (1982-1987) 6ª emissione Credito ind.	108,15	100,75	97,34	90,68
746	Ind. (sem. 7,15%) (1982-1987) 7ª emissione Credito ind.	107,15	100,00	96,44	90,00
747	Ind. (sem. 7,15%) (1982-1987) 8ª emissione Credito ind.	107,95	100,80	97,16	90,72
748	Ind. (sem. 7,30%) (1982-1987) 9ª emissione Credito ind.	108,00	100,70	97,20	90,63
749	Ind. (sem. 7,30%) (1982-1987) 10ª emissione Credito ind.	107,80	100,50	97,02	90,45
750	16% Italsider (1982-1997) 11ª emissione Credito ind.	108,75	100,75	97,88	90,68
751	Ind. (sem. 7,30%) (1983-1988) 12ª emissione Credito ind.	107,55	100,25	96,80	90,23
752	Ind. (sem. 7,30%) (1983-1988) 13ª emissione Credito ind.	107,30	100,00	96,57	90,00
753	Ind. (sem. 7,05%) (1983-1988) 14ª emissione Credito ind.	106,95	99,90	96,26	89,91
754	Ind. (sem. 7,05%) (1983-1988) 15ª emissione Credito ind.	106,80	99,75	96,12	89,78
755	Ind. (sem. 6,90%) (1983-1988) 16ª emissione	95,65	88,75	86,09	79,88
756	Ind. (sem. 6,90%) (1983-1988) 17ª emissione	107,15	100,25	96,44	90,23
757	Ind. (sem. 6,85%) (1983-1988) 18ª emissione	106,10	99,25	95,49	89,33
758	Ind. (sem. 6,85%) (1983-1998) 19ª emissione	105,80	98,95	95,22	89,06
759	Banco di Napoli 1984-1989 20ª emissione ind. 6,80	106,80	100,00	96,12	90,00
760	Banco di Napoli 1984-1989 21ª emissione ind. 6,80	106,80	100,00	96,12	90,00
761	Banco di Napoli 1985-1995 22ª emissione 14,50	111,05	103,80	99,95	93,42
	Cassa di Risparmio PP.LL. - Milano:				
762	4% ord.	94,00	92,00	84,60	82,80
763	5%	83,50	81,00	75,15	72,90
764	6% Conv.	80,85	77,85	72,77	70,07
765	6% ord.	74,40	71,40	66,96	64,26
766	7%	77,00	73,50	69,30	66,15
767	9% (1975-1991)	86,90	82,40	78,21	74,16
768	9% (1975-1996)	90,75	86,25	81,68	77,63
769	9% (1975-2001)	83,25	78,75	74,93	70,88
770	13,50% (10.le) 1980 1ª emissione	111,35	104,60	100,22	94,14
771	10,00% (15.le) 1978	96,15	91,15	86,54	82,04
772	10,00% (15.le) 1979	96,10	91,10	86,49	81,99
773	12,00% (15.le) 1979	103,15	97,15	92,84	87,44
774	12,00% (15.le) 1979 2ª emissione	102,95	96,95	92,66	87,26

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Cassa di Risparmio PP.LL. - Milano:				
775	12,00% (15.le) 1980 1ª emissione	102,95	96,95	92,66	87,26
776	13,00% (15.le) 1980 1ª emissione	112,75	106,25	101,48	95,63
777	13,50% (15.le) 1980 1ª emissione	115,05	108,30	103,55	97,47
778	15,00% (15.le) 1981 1ª emissione	122,55	115,05	110,30	103,55
779	10,00% (20.le) 1976 1ª emissione	94,05	89,05	84,65	80,15
780	10,00% (20.le) 1976 2ª emissione	93,60	88,60	84,24	79,74
781	10,00% (20.le) 1977 2ª emissione	91,50	86,50	82,35	77,85
782	10% (20.le) 1978 1ª emissione	92,75	87,75	83,48	78,98
783	10% (20.le) 1978 2ª emissione	92,85	87,85	83,57	79,07
784	10% (20.le) 1979 1ª emissione	92,20	87,20	82,98	78,48
785	10% (20.le) 1979 2ª emissione	91,85	86,85	82,67	78,17
786	13,50% (20.le) 1980 1ª emissione	119,15	112,40	107,24	101,16
787	Ind. (sem. 7,50%) 1981-1991 1ª emissione	114,50	107,00	103,05	96,30
788	Ind. (sem. 7,50%) 1981-1991 2ª emissione	111,10	103,60	99,99	93,24
789	Ind. (sem. 7,50%) 1981-1991 3ª emissione	113,50	106,00	102,15	95,40
790	Ind. (sem. 7,50%) 1981-1991 4ª emissione	112,40	104,90	101,16	94,41
791	Ind. (sem. 7,50%) 1981-1991 5ª emissione	111,00	103,50	99,90	93,15
792	OO.PP. 6% ex 5	78,85	75,85	70,97	68,27
793	OO.PP. 6%	70,05	67,05	63,05	60,35
794	OO.PP. 7%	74,55	71,05	67,10	63,95
795	OO.PP. 10% (10.le) 1977	101,60	96,60	91,44	86,94
796	OO.PP. 10% (15.le) 1978 1ª emissione	96,25	91,25	86,63	82,13
797	OO.PP. 10% (15.le) 1978 2ª emissione	95,70	90,70	86,13	81,63
798	OO.PP. 10% (15.le) 1979	97,00	92,00	87,30	82,80
799	OO.PP. 12% (15.le) 1979	102,35	96,35	92,12	86,72
800	OO.PP. 12% (15.le) 1980 1ª emissione	102,45	96,45	92,21	86,81
801	OO.PP. 12% (15.le) 2ª emissione	107,85	101,85	97,07	91,67
802	OO.PP. 16,50% (15.le) 1981 1ª emissione	115,35	107,10	103,82	96,39
803	OO.PP. 10% (20.le) 1976	93,10	88,10	83,79	79,29
804	OO.PP. 10% (20.le) 1977	92,65	87,65	83,39	78,89
805	OO.PP. 10% (20.le) 1978 1ª emissione	92,25	87,25	83,03	78,53
806	OO.PP. 10% (20.le) 1978 2ª emissione	91,95	86,95	82,76	78,26
807	OO.PP. 12% (20.le) 1979	101,25	95,25	91,13	85,73
	Cassa di Risparmio di Bologna:				
808	5% II serie	92,65	90,15	83,39	81,14
809	6% II e III serie conv.	89,65	86,65	80,69	77,99
810	6% (ex 5%)	85,75	82,75	77,18	74,48
811	7%	81,25	77,75	73,13	69,98
812	(1976-1996) 10% I	92,75	87,75	83,48	78,98
813	(1976-1996) 10% III	93,55	88,55	84,20	79,70
814	(1979-1999) 10% II	90,75	85,75	81,68	77,18
815	(1979-1999) 12% I	95,00	89,00	85,50	80,10
816	(1979-1999) 12% III	99,50	93,50	89,55	84,15
817	(1979-1999) 12% IV	99,00	93,00	89,10	83,70
818	6% OO.PP. (ex 5%)	91,55	88,55	82,40	79,70

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Cassa di Risparmio di Bologna:				
819	6% OO.PP.	74,20	71,20	66,78	64,08
820	7% OO.PP.	75,00	71,50	67,50	64,35
	Monte dei Paschi di Siena:				
821	5% conversione	107,50	105,00	96,75	94,50
822	6%	91,50	88,50	82,35	79,65
823	6%	91,50	88,50	82,35	79,75
824	7%	93,25	89,75	83,93	80,78
825	10% (1977-1997) III emissione	93,35	88,35	84,02	79,52
826	10% 1977-1997) II emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
827	10% (1977-1997) IV emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
828	10% (1978-1998) I emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
829	10% (1978-1998) II emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
830	10% (1978-1998) III emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
831	10% (1979-1999) I emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
832	10% (1979-1999) II emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
833	10% (1979-1999) III emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
834	10% (1979-1999) V emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
835	OO.PP. 6% ex 5%	91,50	88,50	82,35	79,65
836	OO.PP. 6%	91,50	88,50	82,35	79,65
837	OO.PP. 7%	93,25	89,75	83,93	80,78
838	OO.PP. 10% (1978-1998) 1ª emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
839	OO.PP. 10% (1978-1998) 2ª emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
840	OO.PP. 10% (1979-1999) 1ª emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
841	OO.PP. 10% (1979-1999) 2ª emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
	Istituto Bancario S. Paolo di Torino:				
842	5%	94,25	91,75	84,83	82,58
843	6% conversione	74,35	71,35	66,92	64,22
844	6%	71,15	68,15	64,04	61,34
845	7%	83,40	79,90	75,06	71,91
846	9%	89,95	85,45	80,96	76,91
847	10% I serie 1976	89,75	84,75	80,78	76,28
848	10% II serie 1976	89,00	84,00	80,10	75,60
849	10% III serie 1976	89,05	84,05	80,15	75,65
850	10% IV serie 1977	88,95	83,95	80,06	75,56
851	11% V serie 1977	90,25	84,75	81,23	76,28
852	10% VI serie 1977	97,75	92,75	87,98	83,48
853	11% VII serie 1977	92,75	87,25	83,48	78,53
854	11% VIII serie 1977	92,55	87,05	83,30	78,35
855	11% IX serie 1978	92,55	87,05	83,30	78,35
856	10% X serie 1978	91,00	86,00	81,90	77,40
857	12% XI serie 1978-1988	102,20	96,20	91,98	86,58
858	11% XII serie 1978-1988	95,00	89,50	85,50	80,55
859	11% XIII serie 1978	92,30	86,80	83,07	78,12
860	11% XIV serie 1978	91,95	86,45	82,76	77,81
861	12% XV serie 1979	97,45	91,45	87,71	82,31
862	12% XVI serie 1979	99,30	93,30	89,37	83,97
863	12% XVII serie	97,45	91,45	87,71	82,31
864	5% Ind. XIX serie (1980-1995)	145,00	140,00	130,50	126,00
865	13% XX serie 1979	94,25	87,75	84,83	78,98

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Bancario S. Paolo di Torino:				
866	13% XXI serie 1979	94,25	87,75	84,83	78,98
867	13% XXII serie 1979	100,75	94,25	90,68	84,83
868	13% XXIII serie (1980-2000)	93,95	87,45	84,56	78,71
869	13% XXIV serie (1980-2000)	93,50	87,00	84,15	78,30
870	13,50% XXIX serie (1980-1990)	100,50	93,75	90,45	84,38
871	13,50% XXX serie (1980-2000)	97,40	90,65	87,66	81,59
872	13,50 XXXI serie (1980-2000)	98,75	92,00	88,88	82,80
873	Ind. (sem. 7,10%) XXXII serie (1980-1991)	109,55	102,45	98,60	92,21
874	Ind. 5% XXXIII serie (1981-1991)	125,00	120,00	112,50	108,00
875	Ind. (sem. 7,10%) XXXIV serie (1981-1996)	110,50	103,40	99,45	93,06
876	16,50% XXXV serie (1981-1996)	115,35	107,10	103,82	96,39
877	16,50% XXXVI serie (1981-2001)	111,25	103,00	100,13	92,70
878	16,50% XXXVII serie (1981-1986)	108,25	100,00	97,43	90,00
879	Ind. (sem. 7,55%) XXXVIII serie (1981-1991)	110,20	102,65	99,18	92,39
880	Ind. (sem. 7,55%) XXXIX serie (1981-1991)	110,20	102,65	99,18	92,39
881	Ind. (sem. 7,55%) XL serie (1981-1996)	110,75	103,20	99,68	92,88
882	Ind. (sem. 7,55%) XLI serie (1981-1991)	110,05	102,50	99,05	92,25
883	18% XLII serie (1981-2001)	123,25	114,25	110,93	102,83
884	Ind. (sem. 7,55%) XLIV serie (1982-1997)	111,95	104,40	100,76	93,96
885	Ind. (sem. 7,55%) XLV serie (1982-1997)	110,65	103,10	99,59	92,79
886	Ind. (sem. 7,55%) XLVI serie (1982-1997)	111,15	103,60	100,04	93,24
887	17,50% XLVII serie (1982-2002)	121,00	112,25	108,90	101,03
888	Ind. 5% LXVIII serie (1982)	115,00	110,00	103,50	99,00
889	Ind. 7,55% L serie (1982)	110,70	103,15	99,63	92,84
890	Ind. 7,55% LI serie (1982)	110,70	103,15	99,63	92,84
891	Ind. 7,55% LII serie (1982)	110,70	103,15	99,63	92,84
892	17,50% LIII serie (1982)	122,50	113,75	110,25	102,38
893	7,40% LIV serie (1983) indicizzato	107,45	100,05	96,71	90,05
894	7,40% LV serie (1983) indicizzato	107,40	100,00	96,66	90,00
895	7,40% LVI serie (1983) indicizzato	107,65	100,25	96,89	90,23
896	6% OO.PP. (ex 5%)	65,15	62,15	58,64	55,94
897	6% OO.PP.	75,95	72,95	68,36	65,66
898	7% OO.PP.	80,00	76,50	72,00	68,85
899	9% OO.PP.	89,50	85,00	80,55	76,50
900	10% OO.PP. 1ª 1976-1991	93,60	88,60	84,24	79,74
901	10% OO.PP. 2ª 1976-1991	92,60	87,60	83,34	78,84
902	10% OO.PP. 3ª 1976-1991	92,20	87,20	82,98	78,48
903	11% OO.PP. 4ª 1977-1992	97,20	91,70	87,48	82,53
904	11% OO.PP. 5ª 1977-1987	100,80	95,30	90,72	85,77
905	12% OO.PP. 6ª 1977-1992	100,15	94,15	90,14	84,74
906	12% OO.PP. 7ª 1977-1992	104,40	98,40	93,96	88,56
907	12% OO.PP. 8ª 1977-1992	100,45	94,45	90,41	85,01
908	12% OO.PP. 9ª 1977-1987	104,65	98,65	94,19	88,79
909	12% OO.PP. 10ª 1978-1993	99,65	93,65	89,69	84,29
910	12% OO.PP. 11ª 1978-1998	102,35	96,35	92,12	86,72
911	12% OO.PP. 13ª 1978-1993	101,10	95,10	90,99	85,59
912	13% OO.PP. 14ª 1979-1994	103,45	96,95	93,11	87,26
913	9% OO.PP. s.s. ECU 17ª emissione (1979-1989)	129,80	125,30	116,82	112,77

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Bancario S. Paolo di Torino:				
914	13% OO.PP. 18ª emissione (1979-1994)	96,15	89,65	86,54	80,69
915	Ind. (sem. 7,25%) OO.PP. 19ª serie (1981-1991)	109,25	102,00	98,33	91,80
916	13,50% OO.PP. 20ª serie (1980-1997)	102,60	95,85	92,34	86,27
917	Ind. (sem. 7,10%) OO.PP. 21ª serie (1981-1991)	109,70	102,60	98,73	92,34
918	Ind. (sem. 7,25%) OO.PP. 22ª serie (1981-1991)	109,35	102,10	98,42	91,89
919	Ind. (sem. 7,25%) OO.PP. 23ª serie (1981-1991)	109,00	101,75	98,10	91,58
920	Ind. (sem. 7,70%) OO.PP. 24ª serie (1981-1991)	110,70	103,00	99,63	92,70
921	Ind. (sem. 7,70%) OO.PP. 25ª serie (1982)	110,20	102,50	99,18	92,25
922	Ind. (sem. 7,70%) OO.PP. 26ª serie (1982)	110,55	102,85	99,50	92,57
923	17,50% OO.PP. 27ª serie (1982)	115,70	106,95	104,13	96,26
924	17,50% OO.PP. 28ª serie (1982)	121,15	112,40	109,04	101,16
	Istituto Credito Imprese Pubblica Utilità:				
925	6% ventennale s.o.	95,20	92,20	85,68	82,98
926	9% decennale (1976-1986) 2ª emissione	95,15	90,65	85,64	81,59
927	10% decennale (1977-1987)	100,40	95,40	90,36	85,86
928	10% decennale (1977-1987) 2ª emissione	102,50	97,50	92,25	87,75
929	10% decennale s.o. (1978-1988)	96,45	91,45	86,81	82,31
930	10% decennale s.o. (1978-1988)	94,95	89,95	85,46	80,96
931	10% decennale s.o. (1979-1989)	93,70	88,70	84,33	79,83
932	13% decennale (1979-1989)	102,10	95,60	91,89	86,04
933	13% decennale (1980-1990)	106,75	100,25	96,08	90,23
934	13% decennale (1980-1990) 2ª emissione	104,80	98,30	94,32	88,47
935	13% decennale (1980-1990) 3ª emissione	106,35	99,85	95,72	89,87
936	7% quind. s.o. IV emissione	96,55	93,05	86,90	83,75
937	7% quind. s.o. V emissione	94,50	91,00	85,05	81,90
938	7% quind. s.o. VI emissione	95,15	91,65	85,64	82,49
939	7% quind. s.o. VII emissione	94,90	91,40	85,41	82,26
940	7% quind. (1973-1988) VIII emissione	93,45	89,95	84,11	80,96
941	7% quind. (1974-1989) IX emissione	94,10	90,60	84,69	81,54
942	8% quind. (1974-1989) I emissione	87,60	83,60	78,84	75,24
943	8% quind. (1974-1989) II emissione	89,40	85,40	80,46	76,86
944	8% quind. (1975-1990) I emissione	86,75	82,75	78,08	74,48
945	8% quind. (1975-1990) II emissione	89,80	85,80	80,82	77,22
946	9% quind. (1976-1991) I emissione	91,65	87,15	82,49	78,44
947	9% quind. (1976-1991) II emissione	90,30	85,80	81,27	77,22
948	10% quind. (1976-1991)	88,75	83,75	79,88	75,38
949	10% quind. (1977-1992)	92,75	87,75	83,48	78,98
950	10% quind. (1977-1992) II emissione	91,00	86,00	81,90	77,40
951	10% quind. (1978-1993)	91,75	86,75	82,58	78,08
952	10% quind. s.o. (1978-1993) II emissione	91,30	86,30	82,17	77,67
953	10% quind. s.o. (1979-1994)	90,80	85,80	81,72	77,22
954	13% quind. s.o. (1979-1994)	104,50	98,00	94,05	88,20
955	13% quind. s.o. (1980-1995)	104,25	97,75	93,83	87,98
956	7% vent. I em. s.o. (1971-1991)	89,05	85,55	80,15	77,00
957	7% vent. II em. s.o. (1972-1992)	84,15	80,65	75,74	72,59
958	7% vent. III em. s.o. (1972-1992)	88,90	85,40	80,01	76,86
959	7% vent. IV em. s.o. (1973-1993)	83,60	80,10	75,24	72,09
960	7% vent. V em. s.o. (1973-1993)	82,60	79,10	74,34	71,19

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Credito Imprese Pubblica Utilità:				
961	7% vent. VI em s.o. (1974-1994)	87,35	83,85	78,62	75,47
962	8% vent. s.o. (1974-1994)	78,95	74,95	71,06	67,46
963	8% vent. s.o. (1975-1995)	82,75	78,75	74,48	70,88
964	8% vent. s.o. (1976-1996)	82,35	78,35	74,12	70,52
965	9% vent. s.o. (1976-1996) 1ª emissione	86,50	82,00	77,85	73,80
966	9% vent. s.o. (1976-1996) 2ª emissione	85,35	80,85	76,82	72,77
967	10% vent. s.o. (1977-1997)	97,25	92,25	87,53	83,03
968	13% vent. s.o. CD (1979-1986)	105,80	99,30	95,22	89,37
969	6% s.s. export (1965-1989)	72,05	69,05	64,85	62,15
970	7% s.s. svil. ind. serie E	99,45	95,95	89,51	86,36
971	8% s.s. svil. ind. serie E	93,05	89,05	83,75	80,15
972	7% s.s. svil. ind. serie F	99,20	95,70	89,28	86,13
973	8% s.s. svil. ind. serie F	93,40	89,40	84,06	80,46
974	7% s.s. svil. ind. serie G	95,80	92,30	86,22	83,07
975	9% s.s. svil. ind. serie G	92,25	87,75	83,03	78,98
976	7% s.s. svil. ind. serie H	93,15	89,65	83,84	80,69
977	8% s.s. svil. ind. serie H	94,85	90,85	85,37	81,77
978	10% s.s. svil. ind. serie H	96,60	91,60	86,94	82,44
979	7% s.s. svil. ind. serie I	94,50	91,00	85,05	81,90
980	8% s.s. svil. ind. serie M	79,50	75,50	71,55	67,95
981	10% s.s. svil. ind. serie M	98,40	93,40	88,56	84,06
982	10% s.s. svil. ind. serie N	97,00	92,00	87,30	82,80
983	8% s.s. svil. ind. serie O	85,60	81,60	77,04	73,44
984	10% s.s. svil. ind. serie O	96,50	91,50	86,85	82,35
985	9% s.s. svil. ind. serie P	90,00	85,50	81,00	76,95
986	9% s.s. svil. ind. serie Q	88,80	84,30	79,92	75,87
987	10% s.s. svil. ind. serie R	83,25	78,25	74,93	70,43
988	10% s.s. svil. ind. serie S	87,35	82,35	78,62	74,12
989	10% s.s. svil. ind. serie L	95,25	90,25	85,73	81,23
990	10% s.s. svil. ind. serie T	92,50	87,50	83,25	78,75
	Istituto Nazionale Credito Edilizio:				
991	9%	84,30	79,80	75,87	71,82
992	10% (1976-1996)	86,50	81,50	77,85	73,35
993	10% (1978-1997)	87,30	82,30	78,57	74,07
994	10% (1978-1998)	88,30	83,30	79,47	74,97
995	10% (1978-1998) serie D	104,50	99,50	94,05	89,55
996	10% (1979-1999) serie E	104,50	99,50	94,05	89,55
997	10% (1979-1999) serie F	104,50	99,50	94,05	89,55
998	12% (1980-2000) serie G	105,00	99,00	94,50	89,10
999	12% (1980-2000) serie H	105,00	99,00	94,50	89,10
1000	12% (1980-2000) serie I	105,00	99,00	94,50	89,10
1001	12% (1981-2001) serie L	105,00	99,00	94,50	89,10
1002	16,50% (1981-2001) serie M	110,25	102,00	99,23	91,80
1003	16,50% (1981-2001) serie N	110,25	102,00	99,23	91,80
1004	17% (1982-2002) serie O	111,50	103,00	103,35	92,70
1005	17% (1983-2003) serie P	111,50	103,00	100,35	92,70
1006	15,50% (1984-1999)	109,75	102,00	98,78	91,80
1007	16,50% (1984-1999)	110,25	102,00	99,23	91,80
1008	16,50% (1984-2004)	110,25	102,00	99,23	91,80

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Mediocredito Centrale:				
1009	13,50% (1980-1986)	109,75	103,00	98,78	92,70
1010	7,25% T.V. (1980-1986)	105,75	98,50	95,18	88,65
1011	13,50% (1981-1987) 1ª emissione	108,75	102,00	97,88	91,80
1012	7,25% T.V. (1981-1987)	109,25	102,00	98,33	91,80
1013	7,25% T.V. (1981-1987)	111,50	104,25	100,35	98,83
1014	7,40% T.V. (1982-1987)	109,80	102,40	98,82	92,16
1015	7,00% T.V. (1982-1987)	114,50	107,50	103,05	96,75
1016	7,40% T.V. (1982-1988)	110,05	102,65	99,05	92,39
1017	17,50% (1982-1987)	134,00	125,25	120,60	112,73
1018	6,75% (1983-1989)	104,35	97,60	93,92	87,84
	Mediocredito Regione Lombardia:				
1019	7% (1973-1988)	95,05	91,55	85,55	82,40
1020	13% (1979-1989) I emissione	100,50	94,00	90,45	84,60
1021	13% (1979-1987) II emissione	102,75	96,25	92,48	86,63
1022	13% (1979-1987) III emissione	101,25	94,75	91,13	85,28
1023	13% (1979-1987) IV emissione	99,35	92,85	89,42	83,57
1024	Ind. (sem. 7,35%) (1981-1986) I emissione	107,65	100,30	96,89	90,27
1025	Ind. (sem. 7,25%) (1981-1986) II emissione	107,75	100,50	96,98	90,45
1026	Ind. (7,40%) (1981-1986) III emissione	109,15	101,75	98,24	91,58
1027	Ind. (sem. 7,40%) (1981-1986) IV emissione	109,25	101,85	98,33	91,67
1028	18% (1982-1996) II emissione	111,65	102,65	100,49	92,39
1029	17,50% (1982-1986) III emissione	115,25	106,50	103,73	95,85
1030	Ind. (sem. 7%) (1982-1987) I emissione	108,00	101,00	97,20	90,90
1031	Ind. (sem. 7,20%) (1982-1987) VI emissione	108,75	101,55	97,88	91,40
1032	Ind. (sem. 7,40%) (1982-1987) VII emissione	110,40	103,00	99,36	92,70
1033	17,50% (1982-1987) IX emissione	112,45	103,70	101,21	93,33
1034	7,45% (1983-1988) ind. II emissione	107,90	100,45	97,11	90,41
1035	17% (1983-1988) III emissione	115,00	106,50	103,50	95,85
	Consorzio Nazionale Credito Agrario Miglioram.:				
1036	Serie E 5% (1958-198[illegible])	90,80	88,30	81,72	79,47
1037	Serie F (5% 1963-1993)	69,00	66,50	62,10	59,85
1038	Serie G 6% (1970-1995)	65,40	62,40	58,86	56,16
1039	Serie H 7% s.s.	74,25	70,75	66,83	63,68
1040	Serie H3 7% vent.	93,00	89,50	83,70	80,55
1041	Serie I 8%	88,90	84,90	80,01	76,41
1042	Serie 75/L 9%	84,50	80,00	76,05	72,00
1043	Serie 77/M 10%	99,00	94,00	89,10	84,60
1044	Serie O 10% (1979-1999)	94,50	89,50	85,05	80,55
1045	Serie N 10% (1978-1998)	92,35	87,35	83,12	78,62
1046	Serie Q 16% (1981-2001)	124,00	116,00	111,60	104,40
	Istituto Mobiliare Italiano:				
1047	6% XXVI	97,70	94,70	87,93	85,23
1048	6% XXVII	96,75	93,75	87,08	84,38
1049	7% XXVIII	99,25	95,75	89,33	86,18

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Mobiliare Italiano:				
1050	7% XXIX	98,80	95,30	88,92	85,77
1051	7% XXX 1970-1987	100,00	96,50	90,00	86,85
1052	7% XXXIII em. non optate 1982-1988	97,25	93,75	87,53	84,38
1053	7% XXXIV em. 1971-1991	90,50	87,00	81,45	78,30
1054	7% XXXV em. 1972-1987	101,00	97,50	90,90	87,75
1055	37 - 7% 1973-1994	85,30	81,80	76,77	73,62
1056	38 - 7% 1973-1994	87,80	84,30	79,02	75,87
1057	39 - 7% 1973-1991	89,85	86,35	80,87	77,72
1058	40 - 7% 1973-1993	98,15	94,65	88,34	85,19
1059	41 - 8% 1974-1992	88,85	84,85	79,97	76,37
1060	42 - 8% 1974-1994	86,15	82,15	77,54	73,94
1061	46 - 8% 1975-1990	96,10	92,10	86,49	82,89
1062	48 - 10% 1975-1986	101,50	96,50	91,35	86,85
1063	49 - 10% 1975-1993	91,10	86,10	81,99	77,49
1064	51 - 10% 1976-1986	108,50	103,50	97,65	93,15
1065	52 - 10% 1976-1987	104,10	99,10	93,69	89,19
1066	54 - 10% 1977-1988	99,60	94,60	89,64	85,14
1067	56 - 12% 1977-1989	104,40	98,40	93,96	88,56
1068	60 - 12% 1978-1990	102,55	96,55	92,30	86,90
1069	65 - 12% 1978-1986	102,75	96,75	92,48	87,08
1070	67 - 11% 1978-1989	97,10	91,60	87,39	82,44
1071	69 - 13% 1978-1988	106,25	99,75	95,63	89,78
1072	76 - 13,50% 1980-1986	106,50	99,75	95,85	89,78
1073	77 - 13,50% 1980-1988	109,50	102,75	98,55	92,48
1074	78 - 13,50% 1980-1988	109,10	102,35	98,19	92,12
1075	81 - Ind. (sem. 7,25%) (1981-1986)	120,65	113,40	108,59	102,06
1076	86 - 18% (1981-1988)	123,60	114,60	111,24	103,14
1077	Ind. (sem. 7,35%) (1981-1986) II emissione s.s.	106,10	98,75	95,49	88,88
1078	Ind. (sem. 7,40%) (1981-1986) III emissione s.s.	110,65	103,25	99,59	92,93
1079	Ind. (sem. 7,55%) (1981-1986) IV emissione s.s.	111,75	104,20	100,58	93,78
1080	Ind. (sem. 7,20%) (1981-1986) V emissione s.s.	109,20	102,00	98,28	91,80
1081	Ind. (sem. 7,45%) (1981-1986) VI emissione s.s.	108,85	101,40	97,97	91,26
1082	Ind. (sem. 7,25%) (1982-1990) opt. VII emissione s.s.	112,45	105,20	101,21	94,68
1083	Sez. Aut. Cred. Nav. 7% (1973-1991)	94,05	90,55	84,65	81,50
1084	Sez. Aut. Nav. 7% (1970-1987)	92,00	88,50	82,80	79,65
1085	Sez. Aut. Cred. Nav. 10% (1975-1990)	97,50	92,50	87,75	83,25
1086	IMI s.s. CIR OPT (1985-1991) Ind. 7,05% opt.	102,70	95,65	92,43	86,09
1087	IMI s.s. Interfund (1982-1987) ex Warrant Tel Quel	164,20	164,20	147,78	147,78
1088	IMI R2 SS (1981-1991) 14%	169,80	162,80	152,82	146,52
1089	IMI 2R1 SS (1981-1986) Tel Quel	189,85	189,85	170,87	170,87
1090	IMI 2R2 SS (1982-1992) Tel Quel	143,05	143,05	128,75	128,75
1091	IMI 3R1 SS (1982-1986) Tel Quel	179,70	179,70	161,73	161,73
1092	IMI 3R2 SS (1982-1992) Tel Quel 15%	169,05	161,55	152,15	145,40
1093	IMI CIR SS IND (1985-1991) 5,20% non opt.	159,70	154,50	143,73	139,05
1094	IMI UNICEM SS (1984-1990) 14%	126,00	119,00	113,40	107,10
1095	IMI SS Interfund. cum Warrent	183,80	183,80	165,42	165,42

86A5520

MINISTERO DELLE FINANZE

Provvedimenti concernenti la sospensione della riscossione di imposte dirette erariali

Con decreto ministeriale 5 agosto 1986 la riscossione del carico tributario, di L. 193.887.000 dovuto dalla S.r.l. Italf, con sede in Pescara è stata sospesa ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. L'intendenza di finanza di Pescara nel provvedimento di esecuzione, determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. L'esattore, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali della sopramenzionata società, la quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia anche fidejussoria, per la eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

Con decreto ministeriale 5 agosto 1986 gli atti esecutivi esattoriali intrapresi nei confronti della S.p.a. Investimenti speciali e produttività per il recupero del carico tributario di L. 181.927.289, sono stati sospesi fino al 31 dicembre 1986, ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46. L'intendenza di finanza di Napoli nel provvedimento di esecuzione, determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. L'esattore, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali della sopramenzionata società, la quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia anche fidejussoria, per l'eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

86A6444

Rateazione di imposte dirette erariali dovute dal sig. Termini Alfredo, titolare dell'omonima ditta, in Sulmona

Con decreto ministeriale 11 agosto 1986 il pagamento del residuo carico tributario, ammontante a L. 84.673.312, dovuto dalla ditta Termini Alfredo, con sede in Sulmona, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di settembre 1986, con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni.

L'intendenza di finanza di L'Aquila è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

86A6567

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario governativo e proroga della gestione commissariale della società cooperativa edificatrice «Consorzio provinciale fra le cooperative edificatrici della provincia di Firenze», in Firenze.

Con decreto ministeriale 26 luglio 1986, l'avv. proc. Angelo Maurantonio è stato nominato commissario governativo della società cooperativa edificatrice «Consorzio provinciale fra le cooperative edificatrici della provincia di Firenze», con sede in Firenze, in sostituzione dell'avv. Fabrizio Ariani, che non ha accettato l'incarico, e la gestione commissariale è stata prorogata fino al 26 gennaio 1987.

86A6147

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Coccau

Con decreto interministeriale n. 282 in data 16 luglio 1986 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'area demaniale sita nel territorio del comune di Coccau (Udine) e riportata nel catasto del comune censuario medesimo al foglio di mappa n. 11, particella 881/2 di mq 1020 e particella 882 di mq 233.

86A6144

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di esplosivi

Con decreto ministeriale n. 559/C.9848-XV-I dell'11 luglio 1986 gli artifici denominati:

razzo a fischio e botto modello U.F.O.;
razzo a stelle modello Saturno;
razzo modello Moby;
razzo a stelle modello Mirage;
razzo a stelle e colpi modello Giove;
razzo con fischio e stelle colorate modello Tornado;
razzo a stelle modello Nettuno,

fabbricati nello stabilimento della ditta F.lli Martarello e C. sito in Arquà Polesine (Rovigo) località Lago, sono riconosciuti, ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella IV categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

86A6468

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione produttori ortofrutticoli del salernitano - A.P.O.S., in Battipaglia

Con decreto ministeriale 26 luglio 1986 è stato approvato il testo del nuovo statuto sociale dell'Associazione produttori ortofrutticoli del salernitano - A.P.O.S. - con sede in Battipaglia (Salerno), che trasferisce la sede legale da Eboli, viale G. Amendola, 31, a Battipaglia, via Valsecchi n. 3; modifica la zona di operatività dai comuni della provincia di Salerno e zone limitrofe alla provincia di Salerno e zone limitrofe; riduce il numero minimo dei componenti del consiglio direttivo da nove membri a cinque.

86A6142

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Ammissione di programmi di imprese alle agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi dell'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Il CIPI con deliberazione adottata nella seduta del 31 luglio 1986 ha ammesso alle agevolazioni del fondo i programmi di innovazione tecnologica presentati dalle seguenti imprese sotto elencate alle condizioni e secondo le modalità indicate:

AERMACCHI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: materiali e processi produttivi nuovi per sistemi aeronautici avanzati.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Varese-Venegono.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 16.034.769.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1983.

CISTEL S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica relativa alla produzione di piastre a circuito stampato multistrato, con numero di strati superiore ad 8 adatti alla tecnologia del «Surface Monuting».

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Genova.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 244.125.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

HONEYWELL INFORMATION SYSTEM ITALIA, classificata grande impresa.

Oggetto del programma: integrazione ed automazione delle linee produttive dello stabilimento Hisitalia di Caluso.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Caluso (Torino).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 7.704.950.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

MORBIDELLI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: realizzazione di un sistema flessibile per l'automazione della foratura e del preassemblaggio del mobile.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Pesaro.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 915.750.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 2 gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

NASSETTI U.S.M.A.C. S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: realizzazione prototipica di una linea di smaltatura computerizzata e di un impianto a tecnologia di granulazione per la lavorazione delle argille nell'industria ceramica.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Fiorano Modenese (Modena).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 890.868.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° aprile 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 aprile 1987.

NIBBI BRUNO E FIGLI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: r.a. tecnologici di prodotto nel settore della motorizzazione agricola polifunzionale per coltivazioni specializzate e nelle motofalcianti condizionatrici.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Reggio Emilia.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 789.085.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° novembre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

NUOVA PLASTIC METAL S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazioni di processo e prodotto riguardanti l'applicazione di sistemi a multiprocessori per il comando e controllo del processo di stampaggio ad iniezione dei materiali plastici.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Chiampo (Vicenza).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 363.405.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge 46/82, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 7 settembre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1987.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'«indice di compatibilità finanziaria prospettica» di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

OFFICINE E. BIGLIA & C. S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: rilevanti avanzamenti tecnologici nella progettazione e sperimentazione di una nuova «cella flessibile di lavorazione - C.F.L.» in cui la «macchina», braglia a due mandrini contrapposti costituisce il nucleo caratteristico.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Incisa Scapacciano (Asti).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 994.931.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

PARPAS S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovo complesso di presatura/copiatura ad alta flessibilità ed asservibili a sistemi cad-cam per l'esecuzione di modelli con metodi di programmazione automatica nonché un centro elettronico di copiatura per forme tridimensionali da riprodurre su macchine operatrici collegate.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Cadoneghe (Padova).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.097.269.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1987.

PROD-EL S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sistema integrato di apparati radio ricetrasmittenti a traffico sia digitale che fonico con sistema automatico per la scelta del canale del traffico e lo smistamento dei dati raccolti.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Sesto S. Giovanni (Milano).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 755.792.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 16 dicembre 1988.

REGGIANE OFFICINE MECCANICHE ITALIANE S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: automazione controllata a mezzo di microprocessore del sistema di tresferimento continuo di merci deperibili confezionate in casse, sacchi o carcasse surgelate da nave a magazzino portuale.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Reggio Emilia.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 6.535.114.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 31 marzo 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

REMCO ITALIA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sistema integrato per la gestione di pazienti cardiopatici: realizzazione di uno strumento per la gestione integrata di informazioni clinico strumentali relative a pazienti sottoposti a monotoraggio continuo dell'elettrocardiogramma.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: S. Pedrino Lignate (Milano).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 575.532.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 4 febbraio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 novembre 1986.

ROVETTA PRESSE S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: impiego integrato dell'elettronica per l'automazione ed il controllo degli impianti nella deformazione dei metalli:

a) progetto silent forge;

b) progetto tre assi elettronico.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Pavone Mella (Brescia).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 771.398.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 21 gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

SIERRA S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: inediti scambiatori di calore a pacco alettato per impiego automobilistico risolti con disegno innovativo delle alette (Louver Fin) e tecnologie avanzate di trattamento superficiale.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Isola della Scala (Verona).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari L. 745.560.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1988.

S.I.M.A. SOCIETÀ INDUSTRIA MECCANICHE ED AFFINI S.R.L., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: progettazione, sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione di macchine automatiche e robots di nuova concezione per bobinatura, torcitura, lignolatura cordatura controllate e governate da microprocessori.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Bologna.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 744.321.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° novembre 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

SIOME GRANDI IMPIANTI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: progetto Siome P.L. Automat finalizzato alla realizzazione di un avanzato impianto, atto alla produzione flessibile di elementi lapidei di qualsiasi origine e provenienza e destinati in particolare alla prefabbricazione pesante e leggera di manufatti edili.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Malvate (Varese).

Forma di finanziamento: credito agevolato: al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 923.266.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 2 gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 marzo 1988.

SMYTH EUROPEA INDUSTRIE S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: automazione integrale e dispositivi di controllo per cucitrici libro a filo refe direttamente collegate a linee di pressatura-incollatura ed essiccazione.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Casale Monferrato (Alessandria), Prarolo (Venezia).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.030.487.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

SOPIN - SOCIETÀ PER L'INFORMATICA S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: progettazione e realizzazione di un sistema polivalente integrato ed automatizzato a mezzo microprocessori per la memorizzazione e ricerca in tempo reale di documenti archiviati in silos modulari in aree dedicate remote.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Roma.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 12.947.404.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° aprile 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 1° aprile 1988.

ULTRAVOX S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sviluppo telematica Ultravox: progetti UX e PAUX.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Caronno Pertusella (Varese).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.883.430.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 24 dicembre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 24 dicembre 1988.

VITALONI GROUP S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sistemi di livellamento automatico per il controllo di assetto della vettura e loro componenti.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Cascine di Vica (Torino).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 1.151.192.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 agosto 1988.

Inoltre il CIPI approva le seguenti modifiche:

Delibera adottata dal CIPI in data 13 febbraio 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Selenia Spazio S.p.a., concernente: apparati di bordo per satelliti destinati alla trasmissione in tecnica numerica.

Modifica da apportare:

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 3.354.175.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Delibera adottata dal CIPI in data 20 marzo 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Iame S.p.a., concernente: progettazione e realizzazione di un nuovo motore aeronautico a quattro tempi per la motorizzazione di aerei scuola e velivoli per turismo economico.

Modifica da apportare:

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:
a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 543.161.000;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Delibera adottata dal CIPI in data 15 aprile 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società SGS - Microelettronica S.p.a., concernente: innovazione nei processi di fabbricazione di componenti a semiconduttore e sistemi elettronici.

Modifiche da apportare:

Forme di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:
a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 12.246.465.000, risultante dal livello di intervento corrispondente al grado elevato, di innovazione tecnologica e dall'applicazione del punto 3) della propria delibera del 30 marzo 1983;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 35% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge e al punto sub *a)* della presente delibera.

86A6625

Il CIPI con deliberazione adottata nella seduta del 16 luglio 1986 ha ammesso alle agevolazioni del fondo i programmi di innovazione tecnologica presentati dalle seguenti imprese sotto elencate alle condizioni e secondo le modalità indicate:

ANTONICELLI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sviluppo di un nuovo sistema di componenti innovativi per autoveicoli destinati al settore dell'igiene urbana della raccolta dei rifiuti solidi urbani e del loro trasporto.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Magenta-Corbetta (Milano).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.055.001.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 2 gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 21 dicembre 1987.

CENTRO SPERIMENTALE DEL LATTE S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: produzione di colture microbiche concentrate in forma essiccata destinate al settore alimentare e zootecnico.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Milano.

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:
a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 415.124.000;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1987.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'indice di compatibilità finanziaria prospettica di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

COFINIL S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sviluppo di nuovi processi ossidativi per la preparazione di intermedi di chimica fine per il settore farmaceutico e delle essenze.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 maggio 1986.

Luogo di esecuzione: Cesano Maderno (Milano).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 456.750.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'indice di compatibilità finanziaria prospettica di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

COMES S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovi stampi progressivi, a ciclo programmato, per imbutitura, sia per manopresse che linee.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: S. Giorgio in Bosco (Padova).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 383.256.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

FLAMETAL S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: impianto automatico per nuovo processo di riporto al plasma ad arco trasferito su valvole per motori endotermici e nuovo dispositivo-torcia al plasma spray ad alta potenza-atto ad eseguire rivestimenti in carburo di tugsteno e metalli pregiati con caratteristiche di ancoraggio e densità.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Fornoro Taro (Parma).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 292.343.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° marzo 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 novembre 1987.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'«indice di compatibilità finanziaria prospettica» di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

F.LLI PEDUZZI MAITEX S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati alla computerizzazione ed automazione integrale della produzione di tessuti indemagliabili misti nonchè alla introduzione di tessuti altamente innovativi detorizzati e/o decorticati.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Garbagnate Milanese (Milano), Caronno Pertusella (Varese).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.660.500.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 5 marzo 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

I.L.P.E. - INDUSTRIA LAVORAZIONE MATERIALE ESPANSO S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: progettazione e prototipizzazione di un nuovo processo produttivo altamente automatizzato con intervento di sistemi elettronici destinato alla produzione di nuovi manufatti in materiale poliuteranico.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 maggio 1986.

Luogo di esecuzione: Sogliano al Rubicone (Forlì).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 432.900.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 16 febbraio 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

I.R.E.. - INDUSTRIE RIUNITE ELETTRODOMESTICI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: piano di ricerca di miglioramento delle prestazioni fondamentali delle gamme delle lavatrici.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 maggio 1986.

Luogo di esecuzione: Comerio (Varese).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 2.318.400.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

LALTESI ESCAVATORI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di prodotto nel settore degli escavatori con introduzione di logica elettronica.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Alseno (Piacenza).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.244.625.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 15 dicembre 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 15 febbraio 1988.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'«indice di compatibilità finanziaria prospettica» di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

MANIFATTURA A. TESTORI DI G. S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuova gamma di tessuti per rivestimento di sedili aeronautici caratterizzato da alta resistenza termica, bassa emissione di fumi e non tossicità degli stessi in caso di incendio.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Novate (Milano), Sironte (Como).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 497.025.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

O.B.M - S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di processo per la produzione di un nuovo tasto per digitazione.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Vimercate (Milano).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 342.947.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

PEGORARO S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: progettazione, sperimentazione e sviluppo di una nuova generazione avanzata di attrezzature agricole complementari al trattore, adatte alle fasi di lavorazione del terreno comprese tra il raccolto (escluso) e la nuova semina (compresa) del prodotto.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Montebello (Vicenza), Gambellara (Vicenza).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 859.082.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

S.A.F. - SISTEMI AUTOMATISMI FLESSIBILI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sistema di movimentazione aerea mediante unità mobili autonome dotate di micro processori, gestite da una unità di governo centrale.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 7 febbraio 1986.

Luogo di esecuzione: Robella (Asti).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.603.453.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° giugno 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 ottobre 1987.

SOCIETÀ BUSTESE PRODOTTI CHIMICI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovi processi per la produzione di paraformaldeide e tecnopolimeri termoindurenti a base di resine rinforzate.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 maggio 1986.

Luogo di esecuzione: Buscate (Milano), Busto Arsizio (Varese).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.442.746.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

VIBA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: realizzazione di un impianto per la produzione di concentrati di colori additivi su base polimeri e copolimeri termoplastici con l'utilizzo di macchinari avanzati, corredati da sistemi di regolazione e controllo di tutti i parametri.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 maggio 1986.

Luogo di esecuzione: Tradate (Varese).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.419.550.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 16 dicembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 novembre 1988.

86A6626

PROVINCIA DI TRENTO

Passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di immobili nel comune catastale di Torcegno

Con deliberazione 18 luglio 1986 n. 5874 la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire le particelle fondiarie 2874/3 e 2874/4 comune catastale di Torcegno dal demanio al patrimonio provinciale.

86A6632

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Aumento, da dieci a trenta, del numero dei posti e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a coadiutore nella carriera esecutiva del personale dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Visto il decreto ministeriale 5 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1985, registro n. 14, foglio n. 52, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 30 novembre 1985, con il quale, ai sensi della legge 22 agosto 1985, n. 444, è stato indetto, tra gli altri, il concorso, per esami, a dieci posti di coadiutore del ruolo dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi;

Vista la legge 6 giugno 1986, n. 257, concernente «Norme sull'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi» in particolare l'art. 3 contenente l'ampliamento delle dotazioni organiche dei ruoli del personale delle carriere dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi di cui ai quadri 36/*a*, 57 e 78 annessi al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Ravvisata la necessità e l'urgenza di procedere ad elevare di venti unità il numero dei posti messi a concorso con il decreto ministeriale suindicato contestualmente alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, limitatamente al concorso bandito per l'amministrazione metrica;

Decreta:

Art. 1.
Posti a concorso

Il numero dei posti di coadiutore in prova nella carriera esecutiva del personale dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, messi a concorso con decreto ministeriale 5 ottobre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 30 novembre 1985, è elevato da dieci a trenta unità, ripartito nelle seguenti regioni:

Regioni	Numero dei posti
Piemonte	3
Liguria	1
Lombardia	5
Toscana	2
Abruzzo	2
Campania	3
Calabria	1
Friuli-Venezia Giulia	1
Veneto	3
Emilia-Romagna	2
Umbria	1
Marche	1
Lazio	3
Puglia	1
Sardegna	1

Art. 2.
Riapertura dei termini

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, per esami, a dieci posti di coadiutore in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, bandito con decreto ministeriale 5 ottobre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 30 novembre 1985, ed elevato con il presente decreto a trenta posti.

La prova scritta del concorso avrà luogo il giorno 15 ottobre 1986, con inizio alle ore 8,30 in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 agosto 1986

Il Ministro: ZANONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 agosto 1986
Registro n. 11 Industria, foglio n. 175

86A6661

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a posti di allievo dei corsi ordinari presso la Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento di Pisa

La Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento di Pisa bandisce un concorso nazionale, per esami, a diciotto posti interni dei corsi ordinari per studenti e studentesse concorrenti ai primi due anni della facoltà di giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, agraria e ai primi tre anni della facoltà di medicina e chirurgia e di ingegneria. I posti sono così ripartiti:

tre posti per la sezione di giurisprudenza e di scienze politiche;
quattro posti per la sezione di medicina e chirurgia;
quattro posti per la sezione di agraria;
quattro posti per la sezione di ingegneria;
tre posti per la sezione di economia e commercio.

La Scuola fornisce, per ogni posto, alloggio e vitto gratuiti nonchè l'uso della biblioteca per il periodo dal 15 novembre al 30 luglio.

I corsi ordinari hanno la durata corrispondente a quella dei corsi di laurea di ciascuna delle facoltà interessate.

Sono ammessi al concorso per il primo anno gli studenti in possesso di un titolo di studio che dia accesso ai corsi di laurea cui si riferisce ogni singola sezione e per il secondo e terzo anno coloro che provengano rispettivamente dal primo e dal secondo anno del corso di laurea relativo alla sezione cui intendano concorrere, i quali abbiano superato tutti gli esami previsti dal piano di studi della facoltà o dal piano individuale approvato dalla facoltà medesima.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Le domande per l'ammissione al concorso redatte in carta legale e corredate dei dati anagrafici e di tutta la documentazione di rito dovranno pervenire al direttore della Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento di Pisa entro le ore 14 del 15 settembre 1986.

Le prove scritte di esame avranno luogo con inizio alle ore 8 nei giorni e nei luoghi appresso indicati:

29-30 settembre e 1° ottobre 1986 nei locali ove ha sede la Scuola, per la sezione di medicina e chirurgia;

1 e 2 ottobre 1986, nei locali ove ha sede la Scuola, per le sezioni di giurisprudenza e scienze politiche e di economia e commercio;

1 e 2 ottobre 1986, nei locali della facoltà di agraria dell'Università di Pisa, via del Borghetto n. 80, per la sezione di agraria;

2 e 3 ottobre 1986, nei locali della facoltà di ingegneria dell'Università di Pisa, via Giunta Pisano, per la sezione di ingegneria.

Per essere ammessi nelle aule di esame i concorrenti dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Per lo svolgimento delle prove scritte sono concesse sei ore di tempo.

La Scuola poi comunicherà ai candidati che abbiano superato la prova o le prove scritte il giorno e l'ora delle prove orali.

Le graduatorie del concorso saranno rese note mediante affissioni all'albo della Scuola.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria della Scuola in via Carducci n. 40 - 56100 Pisa - tel. 45377 - 46355 - 45074.

86A6682

Diario delle prove d'esame del concorso pubblico, per esami, a cinque posti di segretario presso l'Università di Trieste

Le prove d'esame relative al concorso pubblico citato in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 3 giugno 1986, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Trieste - Piazzale Europa n. 1, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: il giorno 7 ottobre 1986, alle ore 8,30;

seconda prova scritta: il giorno 8 ottobre 1986, alle ore 8,30.

86A6574

Rinvio delle prove d'esame del concorso pubblico, per esami, a tre posti di aiuto bibliotecario presso l'Università di Trieste

Il calendario delle prove scritte del concorso pubblico citato in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 3 giugno 1986, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 settembre 1986.

Quanto sopra, a rettifica di quanto disposto dall'art. 7 del bando del suindicato concorso.

86A6575

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Diario delle prove scritte dei concorsi pubblici per l'accesso ai ruoli della carriera direttiva, indetti ai sensi della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Le prove scritte dei concorsi in epigrafe, i cui bandi sono stati pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 20 maggio 1986, si svolgeranno in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, alle ore 8 dei giorni sottoindicati:

concorso pubblico a nove posti di ispettore archeologo: 10 e 11 marzo 1987;

concorso pubblico a dieci posti di ispettore storico dell'arte: 18 e 19 maggio 1987;

concorso pubblico a diciotto posti di archivista di Stato: 2 e 3 giugno 1987;

concorso pubblico a ventuno posti di architetto: 4 e 5 giugno 1987.

La comunicazione relativa alle date di svolgimento delle prove scritte del concorso pubblico a ventidue posti di consigliere sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 maggio 1987.

86A6202

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Diario delle prove scritte del concorso a ventisei posti di avvocato dello Stato

Con decreto dell'Avvocato generale dello Stato 20 agosto 1986 è stato stabilito che le prove scritte del pubblico concorso a ventisei posti di avvocato dello Stato, indetto con decreto dell'Avvocato generale dello Stato 6 maggio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 9 giugno 1986, abbiano luogo in Roma, presso l'Avvocatura generale dello Stato, via dei Portoghesi n. 12, nei giorni 10, 11, 13 e 14 ottobre 1986 con inizio alle ore 8,30.

86A6576

REGIONE ABRUZZO

Aumento, da quattro a nove, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a tecnico di laboratorio presso l'unità sanitaria locale n. 14.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di tecnico di laboratorio, operatore professionale di prima categoria collaboratore, presso l'unità sanitaria locale n. 14 per aumento a nove del numero dei posti a concorso.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per la gestione del personale della U.S.L. in Teramo.

86A6619

REGIONE PIEMONTE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 55.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 55, a:

Ruolo sanitario:

un posto di dirigente sanitario - medicina legale e delle assicurazioni sociali;

un posto di farmacista dirigente.

Ruolo amministrativo:

un posto di direttore amministrativo - capo servizio economico finanziario;

un posto di direttore amministrativo - capo servizio tecnico economale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il 30 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. presso l'ospedale di Pallanza (Novara).

86A6613

REGIONE LIGURIA

Concorso a due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale medicina - disciplina psichiatria, dell'unità sanitaria locale n. 8.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale medicina - disciplina psichiatria dell'unità sanitaria locale n. 8.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale della U.S.L. in Genova-Voltri.

86A6623

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 13

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 13, a:

sei posti di assistente sanitario - operatore di prima categoria collaboratore - ruolo sanitario;
un posto di operaio specializzato - magazziniere di farmacia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Liguria n. 34 del 20 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale - ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Genova.

86A6641

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 25

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 25, a

un posto di assistente sociale collaboratore;
un posto di operatore tecnico di guardaroba.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I testi integrali dei bandi dei concorsi sono stati pubblicati nel Bollettino ufficiale della regione Emilia-Romagna n. 101 del 21 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità sanitaria locale - ufficio concorsi in San Giorgio di Piano (Bologna).

86A6618

ISTITUTO «G. GASLINI» DI GENOVA-QUARTO

Concorso a due posti di assistente medico della quarta divisione di pediatria

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente medico della quarta divisione di pediatria (a tempo pieno).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale, e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Genova-Quarto.

86A6630

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:	
- annuale	**L. 90.000**
- semestrale	**L. 50.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
- annuale	**L. 180.000**
- semestrale	**L. 100.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
- annuale	**L. 20.000**
- semestrale	**L. 12.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
- annuale	**L. 75.000**
- semestrale	**L. 40.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	**L. 20.000**
- semestrale	**L. 12.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:	
- annuale	**L. 285.000**
- semestrale	**L. 160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L. 600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L. 600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L. 45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L. 600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L. 25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L. 2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita *Italia*	*Estero*
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L. 82.000**
Abbonamento semestrale	**L. 45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L. 600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221